

f) dichiararsi di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a presentare, prima della stipulazione dell'atto di concessione, il progetto esecutivo, da redigere secondo le prescrizioni contenute nello schema di disciplinare ed a provvedere a quanto dovuto alla Regione Piemonte per cauzione, canone e spese di istruttoria e vigilanza;

g) attestare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art.17 comma 1 del D.P.R. 34/2000;

2) certificazione della Camera di Commercio non anteriore a sei mesi dalla data dell'avviso d'asta, dal quale risulti che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e che detti eventi non si siano verificati nel quinquennio precedente. Il suddetto certificato deve comprendere la dicitura antimafia e deve inoltre riportare le generalità delle persone designate a rappresentare legalmente la ditta e di tutti i soci nel caso si tratti di società in nome collettivo (s.n.c.);

3) certificazione del casellario giudiziale in data non anteriore ai sei mesi, per ciascuno dei legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di Commercio;

4) certificato, in originale, del versamento fideiussorio richiesto a titolo di cauzione provvisoria, come sopra evidenziato;

5) certificazione o dichiarazione di possesso della certificazione del sistema di qualità serie UNI EN ISO 9000 in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria.

In luogo dei certificati di cui ai punti 3 e 4 possono essere presentate dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante della Ditta. I medesimi documenti potranno altresì essere presentati in forma di fotocopia come previsto dalla legge 17/5/1997 n. 127 e dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Cause di esclusione dalla gara

Il concorrente non verrà ammesso alla gara nel caso in cui il plico:

- sia pervenuto dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;

- sia mancante o carente di sigilli o di sigle sui lembi, rispetto a quanto prescritto nel presente avviso;

- non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o la denominazione dell'impresa concorrente;

- rechi strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

Il concorrente verrà escluso dalla gara nel caso in cui;

- la busta contenente l'offerta non sia chiusa e sigillata sui lembi di chiusura;

- l'offerta non sia formulata nei modi prescritti, non sia regolarmente sottoscritta ovvero sia inferiore al canone posto a base d'asta;

- siano carenti delle certificazioni richieste ovvero delle dichiarazioni sostitutive;

- siano carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte;

- le dichiarazioni o le dichiarazioni sostitutive non siano regolarmente sottoscritte o non siano corredate da un documento in corso di validità del sottoscrittore;

- anche uno solo dei documenti, presentati in luogo di una o più dichiarazioni, sia scaduto o non pertinente;

- i documenti presentati in copia conforme all'originale siano mancanti dell'attestazione di copia conforme ovvero rechino copie di originali scaduti;

- non sia stata prestata la cauzione provvisoria o sia inferiore al minimo richiesto o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dall'Amministrazione aggiudicatrice;

- manchino la certificazione o la dichiarazione di possesso della certificazione del sistema di qualità serie UNI EN ISO 9000 in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria;

- la fidejussione per cauzione provvisoria sia carente della previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, dell'operatività entro 15 gg. a semplice richiesta della stazione appaltante.

- Ricorra alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 75 del D.P.R. 554/1999

Ulteriori informazioni

Gli elaborati del progetto definitivo sono in visione presso il Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino in Via Belfiore 23, piano I, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e, limitatamente ai giorni di lunedì e martedì anche dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Oulx, all'Albo Pretorio della Comunità Montana Alta Valle Susa.

Torino, 7 febbraio 2007

I Funzionari Referenti

Riccardo Crivellari

Alberto Piazza

Il Dirigente Responsabile del Settore

Andrea Tealdi

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Novara

Accordo di programma per la costituzione ed il controllo del gestore unico del ciclo idrico. Prot. 5671 RI.00/1390 Novara, Li 26/01/2007

Il Sindaco

Visto l'accordo di programma relativo "alla costituzione ed al controllo del gestore unico del ciclo idrico" sottoscritto in data 22.12.2006 dai sottoindicati Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1:

Antrona Schieranco, Armeno, Arola, Arona, Baveno, Bee, Belgirate, Bellinzago Novarese, Beura Car-

dezza, Bognanco, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Brovello Carpugnino, Caltignaga, Cameri, Cannero Riviera, Casalbeltrame, Casale Corte Cerro, Casalvolone, Castelletto Ticino, Cavaglio D'Agogna, Cerano, Cesara, Colazza, Cossogno, Craveggia, Crevoladosola, Crodo, Cureggio, Cursolo Orasso, Fara Novarese, Galliate, Garbagna, Gattico, Germagno, Ghemme, Ghiffa, Gozzano, Gravellona Toce, Grignasco, Inverio, Lesa, Madonna del Sasso, Maggiore, Malesco, Maserà, Massino Visconti, Miasino, Montecrestese, Montescheno, Nibbiola, Novara, Oleggio, Oleggio Castello, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Piedimulera, Pieve Vergonte, Pogno, Premia, Re, Recetto, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Soriso, Suno, Toceno, Tornaco, Trarego Viggiona, Trecate, Trontano, Varallo Pombia, Varzo, Verbania, Veruno, Viganella, Vignone, Villette e Villadossola,

in persona dei loro rispettivi legali rappresentanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.e.i.;

decreta

È approvato l'accordo di programma tra i Comuni dell'A.T.O. n. 1 delle Province di Novara e Verbania relativo alla costituzione ed al controllo del gestore unico del ciclo idrico sottoscritto in data 22.12.2006, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Sindaco di Novara
Comune capofila
Massimo Giordano

Accordo di programma per la costituzione ed il controllo del gestore unico del ciclo idrico

Tra i comuni di Antrona Schieranco, Armeno, Arola, Arona, Baveno, Bee, Belgirate, Bellinzago Novarese, Beura Cardezza, Bognanco, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Brovello Carpugnino, Caltignaga, Cameri, Cannero Riviera, Casalbeltrame, Casale Corte Cerro, Casalvolone, Castelletto Ticino, Cavaglio d'Agogna, Cerano, Cesara, Colazza, Cossogno, Craveggia, Crevoladosola, Crodo, Cureggio, Cursolo Orasso, Fara Novarese, Galliate, Garbagna, Gattico, Germagno, Ghemme, Ghiffa, Gozzano, Gravellona Toce, Grignasco, Inverio, Lesa, Madonna Del Sasso, Maggiore, Malesco, Maserà, Massino Visconti, Miasino, Montecrestese, Montescheno, Nibbiola, Novara, Oleggio, Oleggio Castello, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Piedimulera, Pieve Vergonte, Pogno, Premia, Re, Recetto, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Soriso, Suno, Toceno, Tornaco, Trarego Viggiona, Trecate, Trontano, Varallo Pombia, Varzo, Verbania, Veruno, Viganella, Vignone, Villette e Villadossola con popolazione totale di 388.355 abitanti, pari al 77,44% della popolazione dell'ATO 1, di seguito indicati anche semplicemente come Comuni (I sottoscrittori del presente accordo di programma sono i Comuni dell'ATO 1 delle Province di Novara e Verbania che hanno proceduto in tal senso entro il 22 dicembre 2006. I Comuni che aderiranno successiva-

mente sottoscriveranno il presente accordo entro 2 anni).

premesse

- che attualmente la gestione del servizio idrico nel territorio dell'ATO n. 1 è svolta da diversi soggetti, di proprietà pubblica, tra loro non integrati;

- che la vigente normativa prevede che la gestione debba essere affidata dall'Autorità d'Ambito ad un soggetto unitario per l'intero ATO;

- che l'Autorità d'Ambito ha stabilito che la gestione venga affidata in house ad un soggetto di proprietà interamente pubblica, nel quale confluiscono gli attuali gestori, attraverso un processo di aggregazione di primo livello (cfr. Conferenza dell'Autorità d'Ambito del 19.12.2005, paragrafi 4 e 5);

- che la maggior parte dei Comuni aderenti al presente accordo sono, direttamente o indirettamente, proprietari di partecipazioni delle società che attualmente svolgono su base locale la gestione del ciclo idrico (società d'ora innanzi chiamate anche Società Operative Territoriali o SOT);

- che i Comuni intendono promuovere il processo di aggregazione di secondo livello delle SOT per dare vita ad un soggetto (gestore unico d'ambito) idoneo ad ottenere l'affidamento in house della gestione del ciclo idrico nell'ATO 1 ed intendono assicurare una governance chiara e democratica che permetta di mantenere il collegamento con il territorio, con la valorizzazione delle attuali gestioni e del loro eventuale plusvalore, e che consenta ai Comuni di esercitare anche un efficace controllo del medesimo soggetto, analogo a quello svolto sui propri servizi;

- che la Provincia di Novara e la Provincia del Verbano Cusio Ossola sono disponibili a sottoscrivere parte del capitale della costituenda società (GUA) allo scopo di permettere il successivo ingresso nel capitale della società stessa dei comuni che non hanno ancora aderito al presente accordo,

si stipula quanto segue

1) Natura giuridica dell'accordo. Il presente accordo è stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

2) Obiettivi del presente accordo. Obiettivo dell'accordo è la creazione di una unica società di capitali, partecipata al 100% direttamente dai Comuni che abbia i requisiti per ricevere dall'Autorità d'Ambito l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 1, soggetto d'ora innanzi chiamato anche Gestore Unico d'Ambito (GUA).

La società (GUA) aspira ad ottenere l'affidamento in-house da parte dell'Autorità d'Ambito della gestione di tutto l'ATO 1 e si occuperà del coordinamento dei gestori (SOT), gestendo direttamente i flussi finanziari e la bollettazione dei consumi, la progettazione e l'appalto degli interventi a rilevanza d'ambito e/o di particolare complessità che sono individuati dal piano d'ambito, la gestione del laboratorio analisi. Per l'esercizio delle suddette funzioni, al fine di evitare la duplicazione di costi, il GUA può avvalersi con specifico contratto dell'organizzazione delle società operative territoriali.

La società (GUA) avrà inoltre il controllo, coerentemente alla previsione del punto 3) del primo comma dell'art. 2359 del codice civile, attraverso i vincoli determinati dai contratti di servizio, sulle società

che attualmente gestiscono il servizio idrico (SOT) e che derivano da aggregazioni di primo livello, sulle quali il GUA eserciterà inoltre anche attività di direzione e coordinamento, in attuazione del medesimo contratto di servizio.

Il capitale delle SOT rimarrà integralmente di proprietà dei comuni soci al fine di consentire anche ad essi un controllo diretto della gestione nel proprio territorio di riferimento.

Obiettivo dell'accordo è anche quello di assicurare il controllo da parte dei Comuni sul GUA e sulle SOT in modo stabile, efficace, efficiente e democratico, nonché di esercitare sulle medesime società un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi, mantenendo il collegamento con il territorio ed una efficace ricaduta sullo stesso dei plusvalori ottenuti dalla gestione del servizio. Il GUA procederà a coordinare ed uniformare la gestione delle SOT, in modo da poter arrivare alla fusione con le SOT medesime tenuto conto che il termine fissato dall'ATO, con la delibera della Conferenza dell'Autorità del 19.12.2005, è il 31.12.2011.

3. Principi condivisi. I Comuni condividono quanto segue:

a) il peso da attribuire ai vari comuni in termini di voto in assemblea è in proporzione al numero degli abitanti (secondo il censimento ISTAT 2001);

b) ai comuni ed alle società patrimoniali sarà rimborsato, per l'utilizzo degli impianti e delle reti, l'importo delle rate dei mutui in ammortamento da corrispondere per ciascuna annualità, al netto di eventuali contributi in conto della stessa da parte di soggetti pubblici, anche a valere sul fondo sviluppo investimenti. Il rimborso sarà corrisposto sino alla scadenza del piano d'ammortamento o in alternativa sino alla novazione soggettiva del mutuo in capo al GUA;

c) il patrimonio netto (includendo in esso gli eventuali finanziamenti dei soci) degli attuali gestori, derivanti dalle aggregazioni di primo livello (SOT), non necessariamente è in proporzione al numero degli abitanti, inoltre per alcuni di essi si è in presenza di una attuale maggiore redditività. Del diverso valore dei gestori si terrà conto attraverso le regole di governance ed attribuendo, a chi ha un valore proporzionalmente superiore agli abitanti di riferimento, per la parte che supererà una franchigia del 10%, azioni privilegiate, prive del diritto di voto, e/o particolari strumenti finanziari partecipativi (art. 2346 comma 6 C.C.). Detti strumenti finanziari partecipativi prevedono diritti patrimoniali, in particolare il diritto alla partecipazione agli utili e il diritto al rimborso del valore capitale, da esercitarsi entro un periodo massimo di dieci anni dalla data di fusione con previsione dei fondi necessari nel budget previsionale del GUA e limitati poteri amministrativi (in particolare privi del diritto di voto in assemblea e con la facoltà di nominare un componente effettivo del collegio sindacale ed uno supplente), ciò in considerazione che l'attuale gestione del ciclo idrico da parte di alcuni comuni, in alcuni casi sino ad oggi ha determinato un utile d'esercizio distribuibile ai comuni detentori del capitale sociale;

d) nel periodo antecedente la fusione, in modo da assicurare la conversione graduale del sistema attuale a quello a regime e riconoscere a ciascuna SOT i miglioramenti di efficienza realizzati dalla medesima

dal 1.1.2007, nel primo anno di gestione i ricavi della bollettazione dovranno essere destinati al territorio in cui vengono riscossi in misura non inferiore al 90%, sia mediante remunerazione del servizio della SOT di riferimento, sia mediante rimborso delle rate di mutuo ai comuni e alle società patrimoniali del territorio di riferimento, sia mediante investimenti nel medesimo territorio, sia infine mediante altre attività svolte anche dal GUA a favore del territorio stesso. Per gli anni successivi del periodo transitorio il GUA, tenuto conto del Piano d'Ambito, determinerà la quota di spettanza del territorio di riferimento in misura non inferiore all'85% (ottantacinque per cento) della tariffa applicata e riscossa per il territorio stesso. La percentuale del 90% del primo anno potrà essere ridotta sino all'87,5% qualora ciò fosse necessario per evitare che alcune SOT abbiano margini operativi lordi (MOL) negativi. Il minor importo corrispondente alla differenza tra il 90% e la percentuale effettivamente applicata sarà recuperato nei quattro anni successivi. Nel caso in cui la dinamica tariffaria attualmente stabilita venga per qualsiasi motivazione rivista o modificata, le percentuali qui previste dovranno essere ridiscusse al fine di garantire comunque un impatto simile o migliorativo nei conti economici delle SOT;

e) coloro che saranno chiamati a ricoprire cariche di amministratore nelle diverse società dovranno essere animati da spirito di servizio e percepire compensi che siano allineati a quelli percepiti da cariche elettive negli enti locali di riferimento;

f) gli amministratori del GUA sono nominati dai Comuni aderenti al presente accordo in modo da consentire la partecipazione, per quanto possibile, di tutti i Comuni, e comunque sempre di quelli più rappresentativi;

g) un Amministratore di ciascuna SOT sarà nominato, previo gradimento del GUA, con delega ai rapporti con l'ATO ed il GUA stesso.

4. Il processo di aggregazione di secondo livello.

I FASE

I Comuni aderenti al presente accordo, insieme alle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola che intervengono ciascuna con il peso dei comuni della propria provincia che non hanno ancora aderito al presente accordo ed al solo scopo di permettere il successivo ingresso, costituiscono il Gestore Unico d'Ambito nella forma di società per azioni, versando ciascuno un capitale pari a 0,50 euro per abitante (censimento ISTAT 2001).

Il capitale sarà conferito in denaro e sarà utilizzato dalla neocostituita società per fare fronte alle spese del processo di aggregazione, di cui la società stessa si farà promotrice.

La prima fase si conclude entro il 31.12.2006.

La società stipula i contratti di servizio con le SOT per l'affidamento della gestione del servizio a livello locale.

La società si attiverà per ottenere dall'Autorità d'Ambito l'affidamento in house della gestione del ciclo idrico sull'intero ATO.

II FASE

I Comuni, che hanno direttamente o indirettamente partecipazioni nelle SOT, si impegnano ad ultima-

re i processi di aggregazione di primo livello delle SOT medesime, che dovranno ciascuna avere:

1. forma di società di capitali;
2. uno statuto compatibile con il presente accordo e con i principi dell'affidamento in house e che preveda l'esercizio da parte del Comune/i soci di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. la separazione della gestione dalla proprietà degli impianti e delle reti;
4. il capitale posseduto direttamente o indirettamente da comuni.
5. l'impossibilità di gestire servizi diversi da quelli inerenti il servizio idrico nell'ATO1.

Tale fase si conclude entro il 30 giugno 2007.

Le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola con proprie deliberazioni (che si allegano al presente atto) si sono impegnate a cedere, nei successivi due anni, le proprie azioni ai comuni della propria provincia non ancora soci che le richiederanno, in proporzione al numero degli abitanti di ciascun comune richiedente, ad un prezzo pari al valore nominale. Le azioni delle Province non acquistate al termine dei due anni saranno annullate, con restituzione dei conferimenti. I comuni che acquisteranno tali azioni devono aderire preventivamente al presente Accordo di programma con delibera del Consiglio Comunale.

III FASE

Il GUA procederà ad incorporare mediante fusione le SOT tenuto conto che il termine fissato dall'ATO, con la delibera della Conferenza dell'Autorità del 19.12.2005, è il 31.12.2011.

Ai fini della fusione la valutazione di ogni SOT sarà pari al margine operativo lordo (MOL) medio risultante dai bilanci degli ultimi cinque esercizi (di durata annuale) antecedenti la fusione, moltiplicato per sette e sommato alla posizione finanziaria netta. I debiti verso soci originatisi nel corso delle aggregazioni di primo livello non saranno considerati quali passività nel calcolo della posizione finanziaria netta. Tali valori saranno oggetto di apposito Audit contabile secondo criteri da condividere tra i Comuni soci del GUA preventivamente all'atto della fusione.

Ai fini della determinazione del concambio da fusione, si opererà in modo che nel GUA, dopo la fusione, ogni Comune abbia un numero di voti proporzionale al numero di abitanti. A tal fine saranno emessi, a favore dei comuni soci delle SOT, azioni privilegiate e/o particolari strumenti finanziari partecipativi (tipo A), privi del diritto di voto, di un importo per abitante pari al minore del valore per abitante di ciascuna SOT, mentre per il valore per abitante della propria SOT eccedente tale minor valore - aumentato di una franchigia del 10% - saranno emesse azioni privilegiate e/o strumenti finanziari partecipativi (tipo B), privi del diritto di voto e che prevedono diritti patrimoniali, in particolare il diritto alla partecipazione agli utili e il diritto al rimborso del valore capitale, da esercitarsi entro un periodo massimo di dieci anni dalla data di fusione con previsione dei fondi necessari nel budget previsionale del GUA e limitati poteri amministrativi (in particolare privi del diritto di voto in assemblea e con la facoltà di nominare un componente effettivo del collegio sindacale ed uno supplente).

Tali azioni privilegiate e strumenti partecipativi potranno anche essere attribuiti ai soci di una SOT in modo non proporzionale alle quote di partecipazione, al fine di tenere conto di eventuali finanziamenti erogati dai soci stessi in modo non proporzionale.

Il GUA sarà disponibile - se consentito dalla normativa al momento - ad incorporare mediante fusione le società patrimoniali, a richiesta dei comuni soci. In tal caso ai comuni soci delle società incorporate saranno attribuite speciali azioni che non alterino sostanzialmente il principio di partecipazione al voto secondo il numero degli abitanti né i criteri di ripartizione degli utili e che, al momento della liquidazione del GUA, saranno rimborsate esclusivamente mediante riassegnazione dei cespiti delle società incorporate.

5. Nomina degli amministratori.

Lo statuto della società per azioni GUA conterrà la clausola per cui gli amministratori sono nominati dai Comuni soci a norma dell'art. 2449 c.c.

I Comuni aderenti al presente accordo nomineranno 5 amministratori, nell'ambito di una conferenza di servizi, tenendo presente che:

- i Comuni che avranno partecipazioni anche in Acque Nord S.p.A. (intendendo d'ora innanzi con tale denominazione la società che deriva dal processo di aggregazione di primo livello a cui partecipano SPV e SEO) nomineranno il Presidente del Consiglio di Amministrazione cui spetterà la rappresentanza legale e funzioni di garanzia;

- i Comuni che avranno partecipazioni anche in Sin S.p.A. (intendendo d'ora innanzi con tale denominazione la società che deriva dal processo di aggregazione di primo livello a cui partecipa l'attuale Sin S.p.A.) nomineranno un amministratore che sarà poi nominato amministratore delegato cui verranno conferiti poteri di gestione, compatibilmente con i poteri riservati all'assemblea dallo Statuto;

- i Comuni che avranno partecipazioni anche in Acque S.p.A. (intendendo d'ora innanzi con tale denominazione la società che deriva dal processo di aggregazione di primo livello a cui partecipa l'attuale Acque S.p.A.) nomineranno il Vice Presidente;

- i Comuni che avranno partecipazioni anche in AIA S.r.l. (intendendo d'ora innanzi con tale denominazione la società che deriva dal processo di aggregazione di primo livello a cui partecipa l'attuale AIA S.r.l.) nomineranno un amministratore;

- i Comuni che avranno partecipazioni anche in Idrablu S.p.A. (intendendo d'ora innanzi con tale denominazione la società che deriva dal processo di aggregazione di primo livello a cui partecipa l'attuale Idrablu S.p.A.) nomineranno un amministratore.

Per la nomina degli amministratori i Comuni indicati in ciascuno dei punti precedenti decideranno, di volta in volta, sulla base del numero degli abitanti.

Qualora venga a mancare un amministratore, lo stesso sarà sostituito da altro amministratore nominato dagli stessi Comuni che avevano nominato l'amministratore cessato. La conferenza di servizi può essere indetta dal Comune di Novara, dal Comune di Verbania, di propria iniziativa o su richiesta di due Comuni soci con maggiore popolazione di ciascuna delle restanti SOT o su richiesta di almeno sei Comuni soci, esclusi i suddetti, o su richiesta del Presidente del GUA.

Dopo la fusione saranno nominati 11 amministratori dai Comuni aderenti al presente accordo, nell'ambito di due conferenze di servizi, una per i Comuni della Provincia di Novara ed una per i Comuni del Verbano Cusio Ossola, su convocazione rispettivamente del sindaco di Novara e del sindaco di Verbania di propria iniziativa o su richiesta di almeno 3 sindaci. In tali conferenze di servizi i Comuni novaresi eleggeranno 7 amministratori, tra cui sarà scelto il vicepresidente e l'amministratore delegato, mentre i Comuni del VCO eleggeranno 4 amministratori, tra i quali sarà scelto il presidente. Il presidente avrà la rappresentanza legale e funzioni di garanzia ed all'amministratore delegato verranno conferiti poteri di gestione, compatibili con quelli riservati all'assemblea dallo statuto.

Qualora vi fossero limitazioni legali al numero di amministratori, incompatibili con quanto sopra, i Comuni aderenti al presente accordo, nel periodo antecedente la fusione, nomineranno 3 amministratori come segue:

- i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola nomineranno il Presidente del Consiglio di Amministrazione con i predetti poteri;
- il Comune di Novara nominerà un amministratore, che sarà poi nominato amministratore delegato, a cui sarà affidata l'intera gestione sociale. In alternativa all'amministratore delegato, detto Comune indicherà un amministratore e il Direttore Generale;
- gli altri Comuni della Provincia di Novara nomineranno il Vicepresidente.

Per la nomina del Presidente e del Vicepresidente i Comuni indicati in ciascuno dei punti precedenti decideranno, di volta in volta, sulla base del numero degli abitanti, in apposite conferenze dei servizi nominando il candidato che abbia ricevuto il maggior numero di consensi. Le conferenze di servizi per la nomina del Presidente e del Vicepresidente saranno indette rispettivamente dal Comune di Verbania e dal Comune di Borgomanero, di propria iniziativa o su richiesta di almeno 3 Comuni o su richiesta del Presidente del GUA. Qualora venga a mancare un amministratore, lo stesso sarà sostituito da altro amministratore nominato dagli stessi Comuni che avevano partecipato alla votazione dell'amministratore cessato. Successivamente alla fusione, gli amministratori saranno nominati dai Comuni aderenti al presente accordo nell'ambito di due conferenze di servizi, una per i Comuni della Provincia di Novara ed una per i Comuni del Verbano Cusio Ossola, su convocazione rispettivamente del sindaco di Novara e del sindaco di Verbania di propria iniziativa o su richiesta di almeno 3 sindaci. In tali conferenze di servizi i Comuni novaresi eleggeranno 2 amministratori, tra cui saranno scelti il vicepresidente e l'amministratore delegato, mentre i Comuni del VCO eleggeranno il presidente.

Per garantire il controllo analogo ed un atteggiamento di imparzialità nei rapporti tra la società controllante e tutte le sue controllate, non potranno assumere la carica di Presidente e di Amministratore delegato del GUA le persone che ricoprono o abbiano già ricoperto cariche sociali nelle SOT nei due anni precedenti.

Un amministratore in ciascuna SOT, con delega ai rapporti con l'ATO ed il GUA stesso, sarà espresso con gradimento del GUA.

Gli statuti delle SOT dovranno essere adeguati di conseguenza.

6. L'esercizio del controllo analogo. L'esercizio da parte dei Comuni di un controllo, nei confronti del GUA e delle SOT, analogo a quello esercitato sui propri servizi, viene effettuato attraverso l'assemblea ordinaria del GUA, che a tal fine dovrà essere convocata almeno con frequenza trimestrale. In tale veste, l'assemblea ordinaria provvede:

- alla valutazione del livello di efficienza ed efficacia della gestione del servizio da parte della società e delle SOT nonché del suo andamento generale e del grado di raggiungimento degli obiettivi, con audizione, almeno due volte l'anno, del Presidente e del Direttore Generale o dell'Amministratore delegato;
- all'approvazione del budget, del piano industriale, del piano degli investimenti e del bilancio pluriennale di previsione, sia propri che delle SOT;
- all'approvazione del budget annuale d'esercizio delle attività direttamente espletate e del budget annuale consolidato con quelli delle SOT;
- all'approvazione degli aggiornamenti del budget a seguito di verifica trimestrale in corso d'esercizio;
- all'approvazione degli schemi dei contratti di servizio;
- all'approvazione dell'indirizzo strategico e delle più rilevanti operazioni.

Né il piano industriale, né gli altri documenti programmatici possono essere approvati o attuati dagli organi amministrativi delle società prima che siano stati esaminati dall'Assemblea. Gli atti di amministrazione posti in essere in deroga o in contrasto con i documenti approvati dall'assemblea nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo costituiscono ragione di revoca per giusta causa dell'amministratore che li ha posti in essere.

Si procederà inoltre alla nomina di un Commissione di 12 componenti così designati da parte dei Comuni soci del GUA:

- 3 dai Comuni che avranno partecipazioni anche in Sin S.p.A.
- 3 dai Comuni che avranno partecipazioni anche in Acque S.p.A.
- 2 dai Comuni che avranno partecipazioni anche in AIA S.r.l.
- 2 dai Comuni che avranno partecipazioni anche in Acque Nord S.p.A.
- 1 dai Comuni che avranno partecipazioni anche in IdraBlu S.p.A.
- 1 dai Comuni che non avranno partecipazioni nelle predette società.

Tale Commissione potrà accedere a tutti i documenti contabili e sociali, potrà chiedere informazioni all'organo amministrativo ed eserciterà il controllo in itinere dello stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, con successiva relazione ai Comuni. Essa potrà inoltre formulare direttive ed indirizzi all'organo amministrativo che saranno vincolanti per lo stesso.

L'incarico di componente la Commissione è gratuito.

I membri della predetta Commissione nominati dai Comuni che hanno partecipazioni in una SOT svolgeranno analoghe funzioni nei confronti della medesima SOT.

Lo Statuto della società deve prevedere che:

- tutte le attività del servizio idrico integrato svolte in territori non appartenenti all'ATO siano scorperate obbligatoriamente entro l'anno successivo a quello in cui compaiono a bilancio;

- tutte le deliberazioni di amministrazione straordinaria che possono essere causa della perdita dei requisiti necessari per il mantenimento dell'affidamento in-house (variazione dell'oggetto sociale, acquisizione di aziende e/o rami d'azienda, ecc.) siano sottoposti a preventiva approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito;

- il piano finanziario del Gestore, in quanto parte integrante del Piano d'Ambito, sia sottoposto a preventiva approvazione dell'Autorità d'Ambito;

Sono comunicati all'Autorità d'Ambito:

- preventivamente all'approvazione, tutti gli atti fondamentali della gestione (piano industriale, budget, bilancio), per autonome valutazioni inerenti la compatibilità con il Piano d'Ambito;

- periodicamente, i dati fondamentali inerenti il controllo di gestione e le prestazioni erogate, affinché possa verificare il rispetto dei principi e degli standard di efficienza, economicità e qualità previsti dalla convenzione di affidamento.

7. Deliberazioni per l'esecuzione dell'accordo di programma.

I Comuni aderenti all'accordo di programma decidono, mediante conferenza di servizi con efficacia vincolante nei confronti di tutti i Comuni, a maggioranza qualificata del 66% da conteggiarsi secondo il numero di abitanti di riferimento e di 1/3 del numero dei Comuni aderenti, su:

- ogni questione inerente l'esecuzione del presente accordo di programma;

- eventuali modifiche o integrazioni delle clausole dell'accordo stesso, ferme restando le finalità ed i principi condivisi, garantendone l'adeguamento all'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento agli organismi ed agli strumenti di governance;

- l'evoluzione del processo e del grado di integrazione delle SOT.

In via esemplificativa i Comuni, mediante conferenza dei servizi:

- approvano eventuali variazioni dello statuto del Gestore Unico d'Ambito;

- determinano la variazione del capitale sociale;

- determinano l'entità ed il contenuto delle azioni privilegiate e degli strumenti partecipativi da emettere a seguito dell'integrazione delle SOT, fissando il rapporto di concambio;

- conferiscono mandati professionali comuni per l'esecuzione dell'accordo stesso.

8. Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e interventi sostitutivi

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma è svolto da un Collegio composto da cinque sindaci, di cui 3 di Comuni della Provincia di Nova-

ra e 2 di Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola con esclusione dei Comuni di Novara e di Verbania.

I membri del Collegio sono nominati e revocati dai Comuni a norma dell'art. 7.

Allo stesso Collegio è conferito il potere di intervento surrogatorio di eventuali inadempienze dei Comuni partecipanti.

Novara, li 22 dicembre 2006

Comuni di Antrona Schieranco - Armeno - Arola - Arona - Baveno - Bee - Belgirate - Bellinzago Novarese - Beura Cardezza - Bognanco - Bogogno - Bolzano Novarese - Borgo Ticino - Borgomanero - Briga Novarese - Briona - Brovello Carpu gnino - Caltignaga - Cameri - Cannero Riviera - Casalbeltrame - Casale Corte Cerro - Casalvolone - Castelletto Ticino - Cavaglio d'Agogna - Cerano - Cesara - Colazza - Cossogno - Craveggia - Crevoladossola - Crodo - Cureggio - Cursolo Orasso - Fara Novarese - Galliate - Garbagna - Gattico - Germagno - Ghemme - Ghiffa - Gozzano - Gravellona Toce - Grignasco - Invorio - Lesa - Madonna Del Sasso - Maggiore - Malesco - Masera - Massino Visconti - Miasino - Montecrestese - Montescheno - Nibbiola - Novara - Oleggio - Oleggio Castello - Omegna - Orta San Giulio - Pella - Piedimulera - Pieve Vergonte - Poggio - Premia - Re - Recetto - Romagnano Sesia - San Maurizio d'Opaglio - Santa Maria Maggiore - Seppiana - Soriso - Suno - Toceno - Tornaco - Trarego Viggiona - Trecate - Trontano - Varallo Pombia - Varzo - Verbania - Veruno - Viganella - Vignone - Villette e Villadossola.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Parziale rettifica delle tariffe idriche, pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 52 del 28/12/2006, per utenze nei Comuni di: Aisone, Argentera, Briga Alta, Caprauna, Demonte, Gaiola, Limone Piemonte, Pamparato, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Entracque

A parziale rettifica delle tariffe idriche dei Comuni di Aisone, Argentera, Briga Alta, Caprauna, Demonte, Gaiola, Limone Piemonte, Pamparato, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate ed Entracque pubblicate sul BUR n. 52 in data 28/12/2006, si pubblicano, in conformità con le deliberazioni del C.I.P.E. numero 131/2002, le integrazioni alle tariffe in vigore dal 01/01/2006 per i Comuni sottoelencati relativamente al servizio acquedotto.

COMUNE DI AISONE	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,079366	0,086267	0,215667	0,539169	0,539169
Uso domestico Non Residenti		0,086267	0,215667	0,539169	0,539169
Uso zootecnico		0,043134	0,107834	0,269585	0,269585
Uso normale (altre utenze)		0,086267	0,215667	0,539169	0,539169

Uso Provvisorio		0,086267	0,215667	0,539169	0,539169
COMUNE DI ARGENTERA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,115257	0,128063	0,256126	0,384189	0,384189
Uso domestico Non Residenti		0,128063	0,256126	0,384189	0,384189
Uso zootecnico		0,064032	0,128063	0,192095	0,192095
Uso normale (altre utenze)		0,128063	0,256126	0,384189	0,384189
Uso Provvisorio		0,128063	0,256126	0,384189	0,384189
COMUNE DI BRIGA ALTA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,157500	0,175000	0,350000	0,525000	0,525000
Uso Servizi		0,175000	0,175000		
Uso normale (altre utenze)		0,195000	0,390000	0,585000	0,585000
COMUNE DI CAPRAUNA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,172652	0,182700	0,365400	0,548100	0,548100
Uso domestico Non Residenti		0,182700	0,365400	0,548100	0,548100
Uso zootecnico		0,091350	0,182700	0,274050	0,274050
Uso Servizi		0,182700	0,182700		
Uso normale (altre utenze)		0,182700	0,365400	0,548100	0,548100
Uso Provvisorio		0,182700	0,365400	0,548100	0,548100
COMUNE DI DEMONTE	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,183281	0,244375	0,366563	0,549844	0,549844
Uso domestico Non Residenti		0,244375	0,366563	0,549844	0,549844
Uso zootecnico		0,122188	0,183281	0,274922	0,274922
Uso normale (altre utenze)		0,244375	0,366563	0,549844	0,549844
Uso Provvisorio		0,244375	0,366563	0,549844	0,549844
COMUNE DI GAIOLA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,180775	0,258250	0,361550	0,524248	0,524248
Uso domestico Non Residenti		0,258250	0,361550	0,524248	0,524248
Uso zootecnico		0,129125	0,180775	0,262124	0,262124
Uso normale (altre utenze)		0,258250	0,361550	0,524248	0,524248
Uso Provvisorio		0,258250	0,361550	0,524248	0,524248
COMUNE DI LIMONE	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,238861	0,258228	0,361519	0,506127	0,506127
Uso domestico Non Residenti		0,258228	0,361519	0,506127	0,506127
Uso zootecnico		0,129114	0,180760	0,253063	0,253063
Uso normale (altre utenze)		0,258228	0,361519	0,506127	0,506127
Uso Provvisorio		0,258228	0,361519	0,506127	0,506127
COMUNE DI PAMPARATO	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,130000	0,130000	0,260000	0,520000	0,520000
Uso zootecnico		0,070650	0,070650	0,070650	0,070650
COMUNE DI PIETRAPORZIO	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso normale (altre utenze)		0,258300	0,383550	0,575325	0,575325
Uso Provvisorio		0,258300	0,383550	0,575325	0,575325
COMUNE DI RITTANA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,229824	0,344333	0,413200	0,537159	0,537159
Uso domestico Non Residenti		0,344333	0,413200	0,537159	0,537159
Uso zootecnico		0,172167	0,206600	0,268580	0,268580
Uso Servizi		0,172167	0,172167		
Uso normale (altre utenze)		0,344333	0,413200	0,537159	0,537159
Uso Provvisorio		0,344333	0,413200	0,537159	0,537159
COMUNE DI ROCCASPARVERA	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,247920	0,309900	0,418365	0,543875	0,543875
Uso domestico Non Residenti		0,309900	0,418365	0,543875	0,543875
Uso zootecnico		0,154950	0,232425	0,348638	0,348638
Uso Servizi		0,309900	0,309900		
Uso normale (altre utenze)		0,322800	0,451920	0,587496	0,587496
Uso Provvisorio		0,322800	0,451920	0,587496	0,587496
COMUNE DI SAMBUCCO	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,180760	0,232410	0,348615	0,522923	0,522923
Uso domestico Non Residenti		0,232410	0,348615	0,522923	0,522923
Uso zootecnico		0,116205	0,174308	0,261461	0,261461
Uso Servizi		0,232410	0,232410		

Uso normale (altre utenze)		0,232410	0,348615	0,522923	0,522923
Uso Provvisorio		0,232410	0,348615	0,522923	0,522923
COMUNE DI VALLORATE					
	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residenti	0,193725	0,215250	0,322875	0,516600	0,516600
Uso domestico Non Residenti		0,215250	0,322875	0,516600	0,516600
Uso zootecnico		0,215625	0,247969	0,258300	0,258300
Uso Servizi		0,431250	0,431250		
Uso normale (altre utenze)		0,431250	0,495938	0,516600	0,516600
Uso Provvisorio		0,431250	0,495938	0,516600	0,516600
COMUNE DI ENTRACQUE (Utenze senza contatore)			T/media	Totale anno	
Uso Provvisorio	Cons pres. m ³ /anno	300	0,133418	euro 40,03	

ALTRI ANNUNCI

Il Presidente
Leandro Piovano

Asilo Infantile S. Anna e scuole elementari - Scuole Paritarie - Chieri (Torino)

Avviso di asta pubblica

Si rende noto che il giorno 03/03/2007 alle ore 9.00 in apposita sala dell'ente IPAB - Asilo infantile S. Anna e Scuole elementari, P.zza Mazzini n. 3 bis - 10023 Chieri (TO), in seduta pubblica, si procederà ad esperire le seguenti n. 4 aste per i seguenti immobili di proprietà dell'ente:

L'immobile di cui al lotto 1: immobile identificabile nei muri del Negozio e Laboratorio macelleria O. (già Torino Carni) sito in Via Duchessa Jolanda n. 16 in Torino, " , iscritta al Catasto Fabbricati in due distinte unità immobiliari

Importo a base d'asta lotto 1: (negoziario + laboratorio) di Euro 170.300,00 (Euro centosettantamila-trecento);

L'immobile di cui al lotto 2: Immobile identificabile nei muri del Negozio Bar Antico Caffè' sito in via Duchessa Jolanda n. 16 in Torino;

Importo a base d'asta lotto 2: Euro 180.000,00 (Euro centottantamila);

L'immobile di cui al lotto 3: immobile identificabile nei muri del Negozio Immobiliare S.a.S. del geom. M.M. & C. sito in Via Duchessa Jolanda n. 16 in Torino;

Importo a base d'asta lotto 3: Euro 160.000,00 (Euro centosessantamila);

L'immobile di cui al lotto 4: Immobile identificabile nei muri del Negozio Bottigliera e Vineria Marrocco sito in Via Duchessa Jolanda n. 16 in Torino;

Importo a base d'asta lotto 4: Euro 131.600,00 (Euro centotrentunmilaseicento);

La documentazione tecnica estimativa, il bando di gara con annesso il disciplinare di gara potrà essere ritirata presso la Copisteria "MAR.GA" Snc. di Martini e Gatti - Via C. Battisti n. 26 - 10023 Chieri (TO) - Telefax 011/9414476

Indirizzo elettronico: servizimarga@libero.it previa prenotazione e pagamento dei costi di riproduzione.

Gli interessati potranno visitare l'immobile, previo appuntamento, contattando l'Ente S. Anna, al n. tel. 011 947.21.81

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Saluzzo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 23/01/2006 dal Comune di Saluzzo.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 30 gennaio 2007

Il Presidente della Commissione
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP per appartenenti alle Forze dell'Ordine Comune di Saluzzo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 23/01/2006 dal Comune di Saluzzo, per appartenenti alle Forze dell'Ordine.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa

Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 30 gennaio 2007

Il Presidente della Commissione
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della Provincia di Vercelli
Graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01.09.2006 dal Comune di Borgosesia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Borgosesia e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01.09.2006 dal Comune di Borgosesia.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione

Comune di Borgo d'Ale (Vercelli)

Deliberazione C.C. n. 47 del 29.11.2006 - Modifica all'art. 2, del Regolamento Edilizio Comunale all'oggetto: "Formazione della Commissione Edilizia"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di accogliere ed approvare la presente proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco.

2. Di modificare l'art. 2, comma 1, all'oggetto "Formazione della Commissione Edilizia" del Regolamento Edilizio Comunale, come segue:

" 1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo nel settore urbanistico ed edilizio.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale istituire o meno la Commissione Edilizia, se ritenuta non indispensabile, ai sensi dell'art. 41, comma 1, della Legge n. 449/1997 ed art. 4 del D.P.R. n. 380/2001";

3. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente delibera, ai sensi della L.R. 08.07.1999, n. 19, articolo 3, comma 3.

4. Di trasmettere altresì copia dell'atto alla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 08.07.1999, n. 19, articolo 3, comma 4.

Comune di Borgofranco d'Ivrea (Torino)

Avviso relativo al deposito della Delibera di riadozione parziale del Progetto preliminare della Variante del Piano Regolatore Generale Intercomunale a seguito delle osservazioni presentate dalla Provincia di Torino e dell'adeguamento alla D.C.R. n. 59-10831 e della sua pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio

Il Sindaco

- Visto l'art. 15, 6° comma della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 48 del 29.11.2007 ha riadattato parzialmente il progetto preliminare della Variante del Piano Regolatore Generale Intercomunale a seguito delle osservazioni presentate dalla Provincia di Torino e dell'adeguamento alla D.C.R. n. 59- 10831, ai sensi del 6° comma, art. 15 della predetta legge regionale n. 56/77.

La deliberazione di riadozione parziale del progetto preliminare della variante del Piano Regolatore Generale Intercomunale e' depositata presso la segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune stesso per (30) trenta giorni consecutivi compresi e festivi dal 19 febbraio 2007 al 21 marzo 2007 durante i quali chiunque potrà prenderne visione, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Nei trenta giorni successivi dal 22 marzo 2007 al 21 aprile 2007 chiunque fosse interessato potrà presentare in carta bollata osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla segreteria del Comune di Borgofranco d'Ivrea relativamente alle parti del progetto preliminare interessate dalla riadozione parziale.

Ai sensi della legge regionale n. 40 del 14.12.1998 art. 20 dal 22 marzo 2007 al 21 aprile 2007 chiunque può presentare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto preliminare della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale così come adottato con la deliberazione consiliare sopra citata. Tali osservazioni vanno inviate alla Regione Piemonte, Pianificazione e Gestione Urbanistica, C.so Bolzano 44, Torino e, per conoscenza, alla segreteria del Comune di Borgofranco d'Ivrea.

Borgofranco d'Ivrea, febbraio 2007

Il Sindaco
Vincenzo Baruzzi

Comune di Borgosesia (Vercelli)

L. 5/8/78 n. 457 - art. 30 L.R. 5/12/77 n. 56 - art. 41bis. Piano di Recupero di iniziativa privata Via V. Veneto n. 83 (ex COOP) per parziale modifica di destinazione d'uso da commerciale ad artigianale, ampliamento, modifiche interne ed ai prospetti, parziale modifica aree esterne (aree a parcheggi e verde pubblici) e posa mezzi pubblicitari

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e

della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante l'immobile e le aree site in Via Vittorio Veneto n. 83 (Ex Coop) per parziale modifica di destinazione d'uso da commerciale ad artigianale, ampliamento, modifiche interne ed ai prospetti, parziale modifica alle aree esterne (aree a parcheggi e verde pubblici) e posa mezzi pubblicitari, adottato con deliberazione del C.C. 14/12/2006, n. 25, esecutiva ai sensi di legge, saranno

pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 19/2/2007 al 20/3/2007 presso l'Ufficio Segreteria nei giorni da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) nell'orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1) Istanza prodotta in data 8/11/2006 ed iscritta al prot. n. 20614/259;

2) Deliberazione C.C. 14/12/2006, n. 25;

3) Relazione tecnica, Documentazione fotografica e Norme tecniche di attuazione (Allegato 1);

4) Tavole grafiche:

Tav. n. 1: Inquadramento Territoriale-Tavola di confronto

Tav. n. 2: Planimetria di rilievo

Tav. n. 3: Piante di rilievo

Tav. n. 4: Prospetti -Sez. di rilievo

Tav. n. 5V: Planimetria di progetto

Tav. n. 6: Piante di confronto - Demolizioni/nuove costr.

Tav. n. 7: Prospetti-Sez.di confronto - Demolizioni/nuove costr.

Tav. n. 8: Piante di progetto

Tav. n. 9: Prospetti - Sez. di progetto

Tav. n. 10V: Insegne pubblicitarie

5) Bozza di convenzione (Allegato 2);

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 19/4/2007, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 22 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Renato Senatore

Comune di Bra (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12/01/2007: "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 71 articoli

- n. 19 modelli allegati

- dall'appendice all'art. 31 del Regolamento

- da n. 2 Cataloghi dei Beni Culturali Architettonici

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato

dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Caravino (Torino)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 26.01.2007: "Approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dai signori Bono Franco e Ghione Maura Sandra"

(omissis)

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, per quanto esposto nella premessa narrativa, il Piano di Recupero presentato dai Signori Bono Franco e Ghione Maura Sandra, concernente la ristrutturazione dell'immobile di loro proprietà, sito in Caravino, Frazione di Masino, via Valentino n. 32, distinto a Catasto Edilizio urbano Foglio 5 mappali 281 e 289, ricadenti in zona ASAI "Area Satura Antico Impianto", ai sensi del vigente P.R.G.C., approvato con D.G.R. n. 77-46666 in data 10.07.1995, ed in zona CS "Centro Storico", dell'adottata variante strutturale in itinere, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26.10.2006, che si compone dei seguenti elaborati:

a. Schema di convenzione

b. Relazione tecnica

c. Documentazione fotografica

d. Titolo di proprietà

e. Elaborato progettuale contenente: Stato attuale - Sovrapposizione Stato Attuale/Progetto - Progetto

(omissis)

Caravino, 2 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Luisella Cappello

Comune di Cassano Spinola (Alessandria)

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 20/12/2006 - Esame ed approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale conforme al Testo Unico dell'Edilizia, approvato con D.P.R. 6.6.2001, n. 380, e allo schema tipo approvato dalla Regione Piemonte D.C.R. n. 548-9691 del 2/07/1999 depositato agli atti del Comune;

2. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999;

3. Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 19/1999 alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Il Sindaco
Giovanni Alliano

Comune di Chiusano d'Asti (Asti)

Estratto deliberazione C.C. n. 14 del 19/12/2006 di Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di approvare la modifica al Regolamento Edilizio comunale vigente costituita dall'integrazione all'art. 37 del Regolamento Edilizio medesimo mediante l'inserimento del comma 3bis che recita:

“In ogni caso di nuova installazione di antenna radio-televisiva, sia terrestre che satellitare, oltre a quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo, essa potrà essere collocata o a livello di copertura dell'edificio, e in tal caso non potrà sporgere più di m 3,00 dal punto più alto della copertura stessa, e non più di m 1,00 se parabolica, ovvero sul suolo di pertinenza del fabbricato, e in tal caso non potrà elevarsi oltre m 3,00 da terra. Inoltre, se parabolica, l'antenna non potrà avere diametro superiore a m 1,50. Sui prospetti dei fabbricati verso vie e spazi pubblici è vietata l'installazione di antenne paraboliche e di apparecchiature di condizionamento. L'installazione di antenna parabolica dovrà essere preceduta da comunicazione al Comune, corredata di documentazione fotografica della posizione prescelta per l'antenna e di documentazione delle caratteristiche dell'antenna (tipo, dimensioni, colore). Potranno sempre essere richiesti dal Comune opportuni mascheramenti al fine di ottimizzare l'inserimento ambientale dell'antenna. Quanto sopra senza contrastare il diritto all'informazione.”

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 29/7/1999 n. 548-9691. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/07/1999 n. 19.

Il Responsabile del procedimento
Marco Dassetto

Il Sindaco
Marisa Varvello

Comune di Masera (Verbano Cusio Ossola)

Bando di selezione per la cessione in proprietà di aree comprese nel PIP in località Colonia

Si informa che con decorrenza 09.02.2007 e termine ore 12.00 del 26.03.2007, è pubblicato il bando in oggetto per la cessione in diritto di proprietà di n. 17 lotti liberi di diversa superficie destinati all'insediamento di attività produttive, commerciali e varie. Il bando con i relativi allegati è visionabile presso gli uffici comunali di piazza XXV Aprile n. 1, tel. 032435252 fax 032435993, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00. Lo stesso è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Masera www.comunedimasera.it

Masera, 9 febbraio 2007

Il Segretario Comunale
Mauro Biglieri

Comune di Moncalieri (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale 127/06 del 30/11/2006 - Approvazione di piano di recupero per la realizzazione di un edificio ad uso residenziale e attività commerciale di vicinato in Borgo Mercato

(omissis)

La Giunta Comunale

(omissis)

Propone al consiglio comunale di adottare la seguente deliberazione:

1. Di approvare il Piano di Recupero ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 della Legge 457/78 e dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e s.m.i. (redatto ai sensi dell'articolo 41 bis della L.U.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i.), presentato al Protocollo Generale del Comune in data 22/02/2006 protocollo n. 10081 dalla signora Boccardo Michela, in qualità di proprietaria del terreno individuato al Catasto Terreni, sezione censuaria di Moncalieri foglio 29 mappale n. 217, per una superficie catastale pari a mq 839, relativa alla proposta di Piano di Recupero per la realizzazione di nuovo intervento a destinazione residenziale e commerciale di vicinato in Borgo Mercato area normativa Br1* del P.R.G.C. vigente, e composta dagli elaborati presentati dai proponenti e già adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 21/07/2006:

Tav.1- Planimetria, tipologie edilizie, computi metrici;

Relazione Illustrativa - relazione finanziaria;

Schema di convenzione;

Relazione geologico tecnica;

Relazione idraulica;

Relazione geologico tecnica integrativa;

Relazione di rilievo topografico per la determinazione dei confini e per il calcolo della superficie;

Documentazione fotografica;

Rilievo del fabbricato esistente;

Assenso della proprietà confinante lato sud-est;

Di dare atto che:

2. Il piano di recupero è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 21/07/2006;

3. A seguito dell'adozione del Piano di Recupero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 della Legge 457/78 e dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e s.m.i., lo Strumento Urbanistico è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 03/08/2006 al 02/09/2006, periodo durante il quale chiunque poteva prenderne vi-

sione, consultare gli atti depositati presso il Settore Urbanistica e presentare, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, osservazioni nel pubblico interesse;

4. Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni al Piano di recupero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 della Legge 457/78 e dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e s.m.i.,

5. Gli elaborati costituenti il progetto di Piano di Recupero sono allegati alla Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 21/07/2006 di adozione del P.d.R. medesimo e sono depositati in Segreteria Generale e in copia per atti, presso il Settore Urbanistica;

6. In sede di stipula della convenzione potranno essere introdotte quelle modifiche non sostanziali, necessarie al perfezionamento della stessa;

7. In data 26/10/2006 con atto rogito notaio Morano (rep. 47329 - racc. 20862) è stata istituita servitù di passaggio sull'area confinante a sud per consentire l'accesso al nuovo edificio previsto nel presente P.d.R., in adeguamento a quanto evidenziato al punto 4 del dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 21/07/2006, di adozione del P.d.R. di cui all'oggetto;

8. I proponenti dovranno attenersi alle indicazioni contenute nella Relazione geologico - tecnica allegata alla proposta di Piano di Recupero;

9. La mancanza di precise disposizioni planometriche, tipologiche, formali e costruttive ed un insufficiente livello di dettaglio progettuale del P.d.R. in argomento, non consentiranno l'attuazione degli interventi mediante D.I.A.;

10. Parte delle aree da destinare a servizi secondo le indicazioni di P.R.G.C. afferenti gli interventi in progetto pari a mq 301, sono già state dismesse a seguito della stipula della convenzione in data 20/07/2005, rogito notaio Imperia Spaziante. rep. 120.191 racc. 3480, relativa a variante al P.d.R. approvato con D.C.C. n. 76 del 17/07/2003;

11. I proponenti, in sede di Permesso di Costruire, dovranno integrare gli elaborati con le richieste dei competenti Uffici Comunali;

12. Il presente Piano di Recupero non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione a scapito degli oneri di urbanizzazione che dovranno essere versati per l'intero importo, che sarà determinato ai sensi delle D.G.C. n. 290 del 05/08/98 e n. 163 del 02/05/2000;

13. Di dare atto che la proposta di Piano di Recupero è approvata ed attuata con le procedure stabilite agli art. 28 e 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, ed assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Delibera Comunale di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, come disposto dagli artt. 40 e 41 bis, comma 6 della L.U.R. 56/77 e s.m.i.;

14. Il presente provvedimento non comporta maggiori spese né minori entrate;

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, con apposita e separata votazione.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole.

Il Dirigente Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

Comune di Moransengo (Asti)

Progetto Zonizzazione acustica. Adozione definitiva

Il Responsabile del Procedimento

comunica

Ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 52/2000, che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21.04.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale di Moransengo.

Il Responsabile del Procedimento

Roberto Casorzo

Comune di None (Torino)

Avviso pubblico per l'assegnazione area compresa nel Piano per l'Edilizia economica popolare - Zona "I26" del P.R.G.C., destinata alla realizzazione di alloggi economici popolari

Il Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia privata / Urbanistica

Visto il Piano per l'Edilizia Economica Popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.06.2006.

Visto il Programma Pluriennale di Attuazione del predetto Piano di Zona, approvato con deliberazione consiliare n. 59 del 27.11.2006 esecutiva dal 18.12.2006, il quale prevede l'attuazione dell'area costituente il lotto edificativo mediante intervento del Soggetto Attuatore, previa convenzione per la cessione dell'area stessa, da stipularsi ai sensi dell'articolo 35 della legge 22.10.1971 n. 865.

Vista la deliberazione consiliare n. 60 del 27.11.2006 esecutiva dal 18.12.2006, riguardante l'approvazione dei criteri da osservare per la scelta del Soggetto Attuatore, da esternarsi con apposito avviso pubblico da pubblicarsi nelle forme di legge.

In esecuzione dei succitati provvedimenti.

rende noto

Che il Comune di None intende procedere in merito all'assegnazione e successiva cessione dell'area in proprietà costituente il lotto edificativo del vigente Piano per l'Edilizia Economica Popolare e suo approvato Programma Pluriennale di Attuazione - Zona "I26" del P.R.G.C., in prossimità del Corso Castello, ai fini della attuazione della stessa mediante interventi di edilizia economica popolare da parte dell'Operatore da individuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, in riferimento ai criteri approvati con la richiamata deliberazione consiliare n. 60 del 27.11.2006.

L'area fondiaria in argomento, censita al Catasto Terreni al Foglio 27, mappale numero 717 (parte di mq. 1.504), consente interventi di edilizia economica popolare, nel rispetto del P.E.E.P. ed in particolare dei seguenti parametri:

- superficie territoriale = mq. 1.979.
- superficie fondiaria = mq. 1.504.
- volumetria consentita = mc. 3.958.

Il corrispettivo per la cessione della proprietà dell'area, degli oneri ed opere di urbanizzazione (fatti salvi eventuali adeguamenti al momento del ri-

lascio del permesso di costruire) e della monetizzazione per il rispetto degli standards di legge, sono desumibili dagli elaborati del Piano di Zona e suo Programma Pluriennale di Attuazione, da considerarsi nella convenzione da stipularsi ai sensi dell'articolo 35 della legge 22.10.1971 n. 865.

Le richieste di assegnazione, in carta libera (conformi al modello da richiedersi al Responsabile del Procedimento), dovranno essere presentate al Comune di None e pervenire all'Ufficio Protocollo, perentoriamente entro le ore 12,00 (dodici) del giorno 02/03/2007 (Non fa fede la data del timbro postale).

In presenza delle richieste regolarmente pervenute, per l'assegnazione dell'area, verranno osservati i criteri di priorità, desunti dalla richiamata deliberazione consiliare n. 60 del 27.11.2006.

Il Responsabile del procedimento di cui alla legge 07.08.1990 n. ° 241, è stato individuato nella persona dell'Arch. Primo Eros - Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia Privata / Urbanistica presso il Comune di None.

None, 31 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Eros Primo

Comune di Oleggio Castello (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 14.11.2006 - Approvazione Regolamento Edilizio comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale Piemonte n. 19/1999 e s.m.i., il regolamento edilizio redatto dal Responsabile di servizio incaricato architetto Sergio Gadda, che si unisce alla presente deliberazione sotto la lettera A);

di dichiarare che detto Regolamento è stato approvato seguendo lo schema semplificato, come approvato dalla Regione Piemonte;

di dare ampio mandato al Responsabile dell'Area Tecnica, arch. Sergio Gadda, affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 3 della L.R.PIEM. n. 19/99 e s.m.i.

Il Sindaco
Pedroli Giorgio

Comune di Oleggio Castello (Novara)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale - Approvazione Regolamento Attuativo

Il Sindaco

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

Vista la D.G.R. n. 85 - 3202 del 6 agosto 2001,

rende noto

che con deliberazione n. 12 del 31.03.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Oleggio Castello;

che con deliberazione n. 26 del 14.11.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il relativo Regolamento Attuativo ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 52/2000.

Il Sindaco
Giorgio Pedroli

Comune di Omegna (Verbania Cusio Ossola)

D.C.C. n. 100 del 20.12.2006. Integrazione all'art. 2 comma 2 - Formazione della Commissione Edilizia - del Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 39/11.6.2001 e s.m. e i. ai sensi della LR n. 19/99

Il Consiglio Comunale
(omissis)

A) Di integrare, per i motivi in premessa espressi, l'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 11.6.2001 e s. m. e i. sulla base del Regolamento Edilizio Tipo approvato con DGR n. 548-9691 del 29.7.1999 come di seguito:

Art. 2 - La Commissione Edilizia si compone di n. 1 membro di Diritto e di n. 4 membri elettivi.

2.1 Sono membri di diritto: Il Dirigente del Servizio Urbanistica - Presidente o suo delegato

2.2 Sono membri elettivi:

n. 1 Esperto eletto dal Consiglio Comunale che abbia comprovata e specifica competenza nella tutela dei valori ambientali, ai sensi dell'art. 14 della LR 3.4.1989 n. 20;

n. 3 Tecnici nominati dal Consiglio Comunale, di cui uno proposto dalla minoranza.

B) Di dare atto che: La modifica di cui al punto precedente rientra tra quelle conformi al tipo;

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Regione Piemonte ai sensi della LR 19/1999

Comune di Rimella (Vercelli)

Deliberazione C.C. n. 22 del 13/12/2006 "Modifiche al vigente Regolamento Edilizio approvato con atto C.C. n. 20 in data 30/09/2004"

delibera

Il comma 2 dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio comunale è così modificato: "La Commissione è composta da 6 membri tra cui il responsabile del servizio e 5 componenti eletti dal Consiglio Comunale.

La Commissione elegge nel suo interno il Presidente.

Funge da segretario verbalizzante un dipendente dell'ufficio tecnico comunale.

Non possono far parte della Commissione membri politici a meno che non siano attribuite responsabilità di servizi con connesse funzioni gestionali ai componenti dell'organo esecutivo ai sensi dell'art. 53, comma 23, della legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge n. 488/2001."

Comune di Saluggia (Vercelli)

Emissione Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Ambito Territoriale n. 17

Si rende noto che, ai sensi della L.R. 28.03.1995 n. 46 è stato pubblicato in data 12/02/2007 il bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta.

Possano concorrere all'assegnazione i cittadini residenti o che prestano la loro attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'A.T. n. 17 e precisamente; Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monte da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verua Savoia; tuttavia il Comune di Saluggia, ai sensi delle leggi vigenti L. 46/1995 art. 5 comma 3 ed in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 4/12/2006, darà priorità ai propri residenti o ai cittadini che prestano attività lavorativa nel territorio saluggese.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso l'Ufficio Servizi Sociali - c/o Biblioteca Civica - del Comune di Saluggia (ovvero in uno dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 17) dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 30/03/2007 salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato al 30/04/2007.

Comune di Santena (Torino)

Delibera C.C. n. 71 del 29.12.06 di approvazione definitiva progetto di Piano di Recupero per la parziale ristrutturazione di tettoia ad uso garage con soprastante locale deposito sita in via Alfieri 8 di proprietà dei sigg. Osella Marco e Borghese Carmela

Il Consiglio Comunale ha deliberato

1. Di approvare, in via definitiva e per le argomentazioni elencate in narrativa, il progetto di Piano di Recupero proposto dai Sigg. Osella Marco e Borghese Carmela, (omissis), inerente la parziale ristrutturazione di tettoia ad uso garage con soprastante locale deposito sita in via Alfieri 8, dando atto che il relativo progetto preliminare è stato regolarmente pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito.

2. Di dare atto che il progetto risulta composto dai seguenti elaborati predisposti dall' Arch. Ezio Gaude dello studio "OPD Architetti Associati" con sede in Torino, via Volta 2/e, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnico-illustrativa, Elenchi catastali, Relazione finanziaria, Norme tecniche di Attuazione (all. "A");

- Elaborato b1: Estratti P.R.G.C., mappa, nucleo centrale di antica formazione, planimetria generale in progetto, piante sezioni e prospetti (all. "B").

3. Di individuare, quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente l'oggetto, ai sensi della

Legge 241/90, il Sig. Cottini Geom. Claudio, Responsabile Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio.

4. Di dare incarico al Servizio Pianificazione e Gestione Territorio affinché la presente deliberazione, debitamente esecutiva, venga pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi del 3° comma dell'art. 40 della Legge Reg.le 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco
Giovanni Ghio

Comune di Settimo Rottaro (Torino)

Avviso di adozione del progetto di Piano Regolatore Generale - seconda variante

Il Sindaco

Vista la l.r. n. 56 del 05/12/1971 e successive modifiche e integrazioni, art. 15 comma 8

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16/01/2007 è stato adottato il progetto di Piano Regolatore Generale - seconda variante - parzialmente rielaborato, a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte del 08/09/2006, ai sensi degli artt. 7 e 11 della L.R. 56/1975;

che a far data dal giorno 15/02/2007 al giorno 17/03/2007 (30 giorni consecutivi) il progetto di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune e durante lo stesso periodo la delibera e gli elaborati tecnici adottati sono depositati "per notizia" presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Durante tale periodo di deposito e pubblicazione chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:

Tutti i giorni (inclusi i festivi) dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Dalla residenza Municipale, 15 febbraio 2007

Il Sindaco
Francesco Comotto

Comune di Torino

Settore Mercati rionali

Estratto del bando comunale per la formazione di graduatorie volte all'assegnazione decennale dei posteggi della nuova area mercatale di Corso Taranto rimasti non assegnati con la precedente procedura concorsuale

Il Comune di Torino procederà al trasferimento sui posteggi di nuova istituzione, (rimasti non assegnati con il precedente bando di trasferimento), sul mercato di Corso Taranto, degli operatori concessionari di posteggio nei mercati Regio Parco, Piazza Crispi, Racconigi tratto compreso tra C.so Vittorio e Via Chianocco, che partecipano alla presente procedura concorsuale, secondo le graduatorie che, distinte per giorno della settimana, per settore e per specializzazioni merceologiche, verranno redatte ai sensi del presente bando.

Qualora non siano presentate domande di trasferimento da parte degli operatori concessionari di posteggio nei mercati Regio Parco, Piazza Crispi, Racconigi tratto compreso tra C.so Vittorio e Via Chianocco o nel caso in cui le domande regolari degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posteggi liberi da as-

segnare, il Comune di Torino procederà all'assegnazione dei posteggi sopra citati, agli operatori spuntisti dei mercati Regio Parco e Crispi che partecipano alla presente procedura concorsuale, secondo le graduatorie che, distinte per giorno della settimana, per settore e per specializzazioni merceologiche, verranno redatte ai sensi del presente bando.

Le domande redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale affisso all'albo pretorio della Città di Torino-via Palazzo di Città n. 1, o reperibile sul sito internet del Comune di Torino all'indirizzo www.comune.torino.it, dovranno essere spedite entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria rivolgersi alla Divisione Commercio -Settore Mercati Rionali - via Meucci nr.4, ingresso da via Giannone nr.5, piano terra nei seguenti giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30 (inf.telefoniche al nr. 0114430847)

Il Dirigente
Giovanni Berra

Comune di Valfenera (Asti)

Estratto Deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 del 12/01/2007 assunta con poteri del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge - Approvazione del Piano di Recupero di libera iniziativa presentato ai sensi dell'art. 43 c. 8 L.R. 56/77 dal sig. Valentino Alessandro

(omissis)

Il Commissario Straordinario

(omissis)

delibera

- Di approvare ai sensi dell'art. 43 comma 8, 41 bis, 39, 40 della L.R. n. 56/77, e del titolo IV della Legge n. 457/1978, il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato in data 25/09/2006 prot. 5798 dal sig. Valentino Alessandro, a firma dell'arch. Bianco Giuseppe di Torino, costituito dagli elaborati citati in premessa.

- Di dare atto che durante i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse.

- Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 c. 3 lettera b) del D.P.R. n. 380/2001, che il P.d.R. approvato presenta precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive.

(omissis)

Valfenera, 15 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Donato Ferraris

Comune di Valfenera (Asti)

Estratto Deliberazione del commissario Straordinario n. 14 del 12/01/2007 assunta con poteri del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge - Approvazione del Piano di Recupero di libera iniziativa presentato ai sensi dell'art. 43 c. 8 L.R. 56/77 dal sig. Accossato Giancarlo

(omissis)

Il Commissario Straordinario

(omissis)

Delibera

- Di approvare ai sensi, dell'art. 43 comma 8, 41 bis, 39, 40 della L.R. n. 56/77, e del titolo IV della Legge n. 457/1978, il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato in data 27/09/2006 prot. 5869, adeguato in data 20/10/2006 prot. 6261, dal sig. Accossato Giancarlo, a firma dell'arch. Cristina Tabasso e del geom. Gabriele Accossato, costituito dagli elaborati citati in premessa.

- Di dare atto che durante i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse.

(omissis)

Valfenera, 15 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Donato Ferraris

Comune di Varzo (Verbano Cusio Ossola)

Bando di concorso pubblico per il rilascio di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del noleggio di autovettura con conducente

Si informa che è indetto

Bando di concorso pubblico per il rilascio di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del noleggio di autovettura con conducente.

Gli interessati possono richiedere il bando integrale all'ufficio segreteria, del Comune di Varzo.

Il termine per la presentazione della domanda: 07.03.2007

Varzo, 5 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Floriana Stefanetti

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Avviso adozione dei Piani di Recupero di iniziativa privata di Possaccio - via San Gaudenzio, Trobaso - v.lo Proletto e 2^a variante Piano Recupero Cavandone di iniziativa pubblica

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

Si rende noto che:

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 143, 144 e 145 del 21 dicembre 2006 sono stati adottati rispettivamente, ai sensi degli art.li 27 e 28 della Legge n. 457 del 05/08/78 e dell'art. 41 bis della legge Regionale n. 56 del 05/12/77 e s.m.i.: il Piano di Recupero in località Verbania Trobaso - via Proletto e il Piano di Recupero di Verbania Possaccio - via San Gaudenzio, di iniziativa privata, e la 2^a variante al vigente Piano di Recupero del Nucleo di Antica Formazione di Cavandone di pubblica iniziativa. Gli atti relativi alla suddetta adozione saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 15 febbraio 2007 al 16 marzo 2007, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- mercoledì, venerdì, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Dal trentesimo giorno al sessantesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici, precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche temi di carattere ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998.

Verbania, 15 febbraio 2007

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Politecnico di Torino

Avviso ai creditori - lavori di ristrutturazione del fabbricato Ex-Fucine, costruzione della Corte interrata e sistemazioni esterne - Appaltatore: Bentini S.p.A.

Si invitano

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Appaltatore sopra citato, con sede in Via Verdi, n. 20 - 48018 Faenza (Ra), esecutrice dei lavori di "ristrutturazione del fabbricato Fucine e costruzione della corte interrata e sistemazioni esterne nell'area ex OGR, in Torino, tra i corsi Castelfidardo, Peschiera, Ferrucci, Via P.C. Boggio", sede del Politecnico di Torino, affidati con contratto stipulato in data 16 marzo 2004, consegnati in data 16 marzo 2004 e terminati in data 6 novembre 2006 a presentare, all'Ufficio del Responsabile del Procedimento "Progetto Cittadella politecnica" C.so Ferrucci n. 119 - 10141 Torino - Tel. 011/564.6173; Fax: 011/564.6174, le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Torino, 29 gennaio 2007

Il Responsabile del Procedimento
Francesco Ossola

Provincia di Alessandria

Permesso di ricerca "Fonte Curella" - Domanda (Prot. n. 154769 del 21/11/2006) della Fonte Curella S.r.l. per l'autorizzazione alla ricerca di acque termali nei Comuni di Ottiglio, Olivola e Frassinello Monferrato

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Vista la L.R.25/94 di ricerca e coltivazione di acque minerali e termali;

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15/03/1997;

Vista la L.R. 5/01 di modificazioni ed integrazioni alla L.R. 44/00;

Vista la comunicazione regionale prot. n. 6017/21 del 27/03/02, avente per oggetto "Delega alle Province in materia di acque minerali e termali";

Vista la domanda (Prot. n. 154769 del 21/11/2006 e successive integrazioni Prot. n. 7810 del 18/01/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Fonte Curella S.r.l. intesa ad ottenere il permesso di ricerca di acque termali nei Comuni di Ottiglio, Olivola e Frassinello Monferrato per una superficie complessiva di 224.17.15 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09/02/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Ottiglio, Olivola e Frassinello Monferrato.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Casale Monferrato;
- all'A.S.L. n. 21 Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Casale Monferrato;
- alla Regione Piemonte - Direzione Turismo - Sport - Parchi - Torino.

La visita sopralluogo sarà fissata in seguito con preavviso alla Ditta interessata, agli eventuali oppositori ed a tutti coloro che, in relazione alla presente pubblicazione, chiederanno di intervenire.

I Comuni di Ottiglio, Olivola e Frassinello Monferrato restituiranno alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che il responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Deliberazione Giunta Provinciale n. 6/3304 del 10/1/2007: L.R.40/98 art. 12 Progetto cava sabbia e ghiaia in loc. Cascina Bruno del Comune di Capriata d'Orba presentato da Impresa Cerruti S.p.A - Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

delibera

1) di esprimere ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al "Progetto di coltivazione di cava di inerti" da realizzarsi, secondo le modalità indicate nella documentazione definitiva prodotta il 23/10/06, in loc. Cascina Bruno del Comune di Capriata d'Orba (AL), presentato dall'Impresa Cerruti S.p.A., con sede legale in Via Porta d'Archi n. 12/6 del Comune di Genova, considerate le risultanze della Conferenza di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 7 luglio 2005, 18 ottobre 2005, 3 maggio 2006 e 27 novembre 2006 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), vista la Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A) e visto inoltre il documento predisposto dal Servizio Attività Estrattiva (Allegato B), che si allegano alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Capriata d'Orba (AL), ai sensi e come previsto dall'art. 4, Legge Regionale 69/1978 dovrà contenere, visto l'art. 31, comma 2, Legge Regionale 44/2000, le prescrizioni elencate nel predetto Allegato B, facente parte integrante della presente Deliberazione e risultante dall'istruttoria stessa compiuta dal Servizio Attività Estrattiva della Provincia di Alessandria, secondo quanto disposto dagli artt. 30, 31 e 32, Legge Regionale 44/2000;

4) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre è facoltà e competenza del Comune di Capriata d'Orba il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e otto dall'atto del rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

(omissis)

Provincia di Alessandria

Rettifica B.U. n. 6 del 08/02/2007. Determinazione n. 7-1473 del 4/1/2007 autorizzazione concessione preferenziale a favore della Azienda Agricola Colombassi Bianca

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Az. Agricola Colombassi Bianca (omissis)

la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 40 e media di l/s 4 per irrigare Ha 08.00.00 di terreno.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00198) per il pozzo n. 1, (Codice Univoco AL P 00199) per il pozzo n. 2 ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione presentata in data 10/01/2005 alla Provincia di Asti dal Sig. Gallo Luigi per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Robella (AT) ad uso civile. Istanza: 721/05. Determinazione Dirigenziale n. 636 del 25/01/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Gallo Luigi la derivazione di 1,50 l/s massimi e 0,15 l/s medi, cui corrisponde un volume massimo di 250 mc/anno, di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Robella (AT) per uso civile (antincendio e lavaggio piazzali);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 22/05/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Gianotti Mauro per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10286. Determinazione Dirigenziale n. 772 del 30/01/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Gianotti Mauro la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 2 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il

canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27/06/2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Manucem S.r.l. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Portacomaro (AT) ad uso produzione di beni e servizi. Codice Utenza AT10351. Determinazione Dirigenziale n. 833 del 31/01/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Manucem S.r.l. la derivazione di 0,5 l/s massimi e di 500 mc/anno medi di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Portacomaro (AT) per uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi col processo produttivo;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 295,80 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 13/06/2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Artusio & C. Snc di Artusio Renato & C. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Nizza M.to (AT) ad uso civile. Codice utenza AT10346 - Determinazione Dirigenziale n. 899 del 01/02/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Artusio & C. Snc di Artusio Renato & C. la derivazione di 0,01 l/s massimi e di 120 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Nizza M.to (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 122,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Dalforno Sergio per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10240. Determinazione Dirigenziale n. 943 del 02/02/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Dalforno Sergio la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza

l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 20/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Gianotti Carlo a cui è subentrato il Sig. Gianotti Bruno per derivazione d'acqua sotterranea da sei pozzi siti nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Approvazione disciplinare e volturazione. Codice Utenza AT10285. Determinazione Dirigenziale n. 944 del 02/02/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Gianotti Bruno la derivazione di acqua sotterranea da sei pozzi nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 3 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e

di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 29/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Gianotti Remo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10294 - Determinazione Dirigenziale n. 770 del 30/1/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Gianotti Remo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,50 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della pre-

sente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Giudizio di compatibilità ambientale e predisposizione del disciplinare di coltivazione ai fini dell'autorizzazione comunale, relativi al progetto di rinnovo ed ampliamento della cava di gesso in sotterraneo sita in località "Gessi" del Comune di Moncalvo (AT)

Con riferimento al progetto presentato dalla ditta Fassa S.p.A. con sede legale a Spresiano (TV), via Lazzaris, 3, si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., per estratto, il seguente provvedimento di autorizzazione:

Determinazione dirigenziale n. 78 del 04.01.2007 ad oggetto: Giudizio di compatibilità ambientale e predisposizione del disciplinare di coltivazione ai fini dell'autorizzazione comunale, relativi al progetto di rinnovo ed ampliamento della cava di gesso in sotterraneo sita in località "Gessi" del Comune di Moncalvo (AT).

Proponente: Fassa S.p.a. - via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV).

N.B.: i testi integrali e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'Ufficio Deposito progetti - piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti.

(omissis)

Il Dirigente
determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, in merito al progetto di rinnovo ed ampliamento della cava di gesso in sotterraneo sita in località "Gessi" del Comune di Moncalvo (AT) - proponente: Fassa S.p.a. - via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV), per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, di seguito riportate:

- Le metodologie di coltivazione della cava di gesso indicate in progetto permettono una riduzione degli impatti sull'ambiente circostante;

- I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti, limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;

- Il progetto va ad interessare una risorsa mineraria (il gesso) che rappresenta, un importante fattore, sia in termini produttivi, sia occupazionali;

- Le caratteristiche dell'intervento e le metodologie di coltivazione, fan sì che il progetto possa collocarsi nel quadro di uno sviluppo ecosostenibile del territorio;

2. Di dare altresì atto dei verbali delle riunioni della conferenza di servizi di cui sopra, svoltesi in data 01.06.06, 25.07.06, 27.11.2006, 05.12.06, agli atti dell'ufficio;

3. Di dare atto che, a seguito di approfondimento istruttorio, (allegato A), già inviato ai soggetti interessati, è integrato con il punto 7: "La Ditta proponente dovrà completare, entro 180 giorni dalla data di autorizzazione comunale, i lavori di adeguamento stradale previsti, concordandoli con la Provincia di Asti - Settore Viabilità ed il Comune di Moncalvo";

4. Di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente ed ai diversi soggetti interessati;

5. Di inviare altresì copia della presente determinazione dirigenziale alla Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale;

6. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia;

7. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di 3 anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della l.r. 40/1998;

8. di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

9. Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti atti:

Allegato A) - prescrizioni inerenti il giudizio di compatibilità ambientale;

Allegato B) - disciplinare di coltivazione mineraria e recupero ambientale per il rilascio della autorizzazione comunale alla coltivazione della cava;

10. Copia della presente determinazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

11. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

12. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato:

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 19 gennaio 2007, n. 16. Sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Cancellazione "AR.SA"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie e Volontariato

(omissis)

determina

- di procedere alla cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro del Volontariato dell'Orga-

nizzazione "AR.SA", con sede legale ed operativa in Via Cervino, 9/A - 12025 Dronero, (omissis);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione di genitori Altalena"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'"Associazione di genitori Altalena", con sede legale ed operativa in via dei Prati n. 1 - 12038 Savigliano, (omissis), al nr. 380 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1615 del 28.12.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20.10.2006 della Ditta Gentile Giovanni, con sede in Racconigi Via Umberto I n. 157, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5898 in Comune di Cavallerleone per moduli massimi 0,20 ad uso civile (scorte antincendio) e moduli massimi 0,0160 e medi 0,006 ad uso civile (igienico);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6053.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallerleone, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallerleone, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallerleone; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino
Al Sindaco del Comune di Cavallerleone 12030 Cavallerleone

Alla Ditta Gentile Giovanni Via Umberto I n. 157 - 12055 Racconigi

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 12 Aprile 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallerleone; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallerleone restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 dicembre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Settore Risorse idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1619 del 26/1/2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 27.10.2006 del Consorzio Irriguo " Sebastiano ", con sede in Pianfei via Cuneo n. 11, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5896 in Comune di Pianfei per moduli massimi 0, 40 e medi 0,10 ad uso agricolo (irriguo);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano è stata considerata coane parere positivo - ai sensi dell'Art. 10 comma 3 del Reg. 10/R.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Pianfei per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza, n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Pianfei, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Pianfei; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino Al Sindaco del Comune di Pianfei 12080 Pianfei

Al Presidente del Consorzio Irriguo "Sebastiano" Via Cuneo n. 11 - 12080 Pianfei

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 4 aprile 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Pianfei alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Pianfei restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 26 gennaio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Domanda del Comune di Casalvolone per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua (lt/s. 10) in Comune di Casalvolone, per uso potabile

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 01/08/2006 del Comune di Casalvolone corredata dal progetto a firma della Dott.ssa Geol. Anna Maria Ferrari, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 130.00 in Comune di Casalvolone nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 12 particella n. 35, nonché la successiva derivazione d'acqua (10 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso potabile;

Considerato che l'A.S.L. n. 13 con nota n. 41392 in data 25/09/2006 ha concesso il proprio parere favorevole;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 99469 in data 18/08/2006 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6051 in data 27/11/2006;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 413 in data 10/01/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 01/08/2006 del Comune di Casalvolone sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 15/02/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 15/02/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Casalvolone e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06/03/2007 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casalvolone sito in Via Roma, 81.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

Determinazione n. 8-139539 del 5/2/5007 - L. 266/91 e L. R.38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato". Presa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale dell'Associazione di volontariato "Associazione Diabetici Torino 2000" - Sezione sanitaria

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Diabetici Torino 2000", ha trasferito la sede legale da Torino - Via Ormea 21 bis a Torino - Via Alfonso Balzico 8;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Domanda in data 5.8.05 del Comune di Usseaux di concessione di derivazione d'acqua dalla linea acquedottistica di Pourrieres, a sua volta alimentata da sorgente, in Comune di Usseaux in misura di l/sec massimi 40 e medi 25 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 360 la potenza nominale media di kw 88 con restituzione nella stessa condotta nello stesso Comune

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 116/2/2006

"Il Dirigente del Servizio Gestione delle Risorse Idriche

Vista la domanda in data 5.8.05 del Comune di Usseaux di concessione di derivazione d'acqua dalla linea acquedottistica di Pourrieres, a sua volta alimentata da sorgente, in Comune di Usseaux in misura di l/sec massimi 40 e medi 25 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 360 la potenza nominale media di kw 88 con restituzione nella stessa condotta nello stesso Comune.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2846 datata 26.5.06 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 5.8.05 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Usseaux.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno martedì 6 marzo 2007 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Usseaux; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott Carlo Ferrero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino. Ente Parco Orsiera Rocciavrè, Bussoleno. Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino. A.S.L. n. 10, Perosa Arg. Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Torino. Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo, Torino. Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali, Torino Comune di Usseaux, Usseaux"

"omissis"

Torino, 30 gennaio 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1344-375374/06 del 24-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10202

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1344-375374/06 del 24-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10202

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Polisportiva UISP River Borgaro (omissis) con sede legale in Borgaro Torinese, Via XX Settembre n. 11, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Borgaro Torinese - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 6 n. 630 - in misura di litri/sec massimi 10 e medi 1,99 (uno/99) per l'uso piscina e 0,46 (zero/46) per l'uso servizi igienici/potabile, per complessivi metri cubi annui 77.195, corrispondenti rispettivamente all'uso produzione beni e servizi ed all'uso potabile ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24-10-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1438-475907/2006 del 28-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10207

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1438-475907/2006 del 28/11/2006- Codice univoco: TO-P-10207

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Agricola Cascina Leverina (omissis) con sede legale in Villafranca Piemonte, Frazione S. Giovanni n. 29, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Villafranca Piemonte - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 58 n. 81 - in misura di litri/sec massimi 50 e medi 2,98 per complessivi metri cubi annui 46.900 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-11-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1402-434188 del 14.11.2006 di concessione di derivazione d'acqua dal canale comunale di Villar Pellice, a sua volta derivante dal T. Pellice, in Comune di Villar Pellice, ad uso piscicolo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1402-434188/2006 del 14.11.2006 - Codice univoco: TO-A-10204

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Bosso Giovanni, (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Comunale di Villar Pellice, a sua volta derivante dal T. Pellice nel territorio del Comune di Villar Pellice, in misura di litri/s max 50 e litri/s medi 45 ad uso piscicolo;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 14.11.2006 e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni 40 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed al pagamento del canone annuo e dei sovracani, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi, con i tempi e i modi previsti dalla normativa vigente;

4) di notificare il presente provvedimento, oltre che all'interessato, alla Autorità di Bacino e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, entro trenta giorni dalla data della sua adozione;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14.11.2006: “(omissis)

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario e' tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte

della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1505-528366/2006 del 13-12-2006 - Codice univoco: TO-P-10209

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1505-528366/2006 del 13-12-2006 - Codice univoco: TO-P-10209

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Agricola Grella di Grella Roberto - (omissis)- con sede legale in Vigone, Via Fontanette n. 1, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Vigone - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 5 n. 13 - in misura di litri/sec massimi 15 e medi 5,69 per complessivi metri cubi annui 89.535 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-12-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione

sione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1506-528463/2006 del 13-12-2006 - Codice univoco: TO-P-10196

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1506-528463/2006 del 13-12-2006 - Codice univoco: TO-P-10196

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Saretto Flavio - (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Campiglione Fenile - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 5 n. 115 - in misura di litri/sec massimi 5 e medi 0,31 per complessivi metri cubi annui 4.907 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-12-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 2-60464/2007 del 16.01.2007 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua Torrente Chiamogna in Comune di Bricherasio ad uso agricolo assentita al Sig. Caffaratti Giuseppe

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 2-60464/2007 del 16.01.2007 - (Codice pratica: A/940)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Caffaratti Giuseppe (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chiamogna in Comune di Bricherasio ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti pre-costituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua atinta non superino gli 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 520 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Bricherasio distinti in Catasto dal Foglio n. 12 Particelle nn. 207 e 208 aventi la superficie complessiva di Ha 0.52.37; (omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 8-76673 del 19.01.2007- Codice univoco: TO-A-10207

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Comune di Oulx - con sede legale in Piazza Garambois n. 1 la concessione di derivazione d'acqua dal

Rio Sanità, in Comune di Oulx, in misura di litri/sec massimi 4.5 ad uso potabile;

2) di approvare il disciplinare di concessione in data 19.01.2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.01.1980, data di inizio della derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone di cui al precedente punto 4 è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19.01.2007:...

(omissis)

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006 senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico, ai quali potersi riferire in ogni tempo al livello dell'acqua.

È fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a sue proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione/ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc...).

(omissis)"

Provincia di Torino

S.P. n. 8 di Druento. Sistemazione incrocio con via Petrarca. Determinazione delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei comuni di Venaria e Collegno (prat. 45/2000)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Druento, necessari ai lavori di sistemazione incrocio con Via Petrarca lungo la S.P. n. 8 di Druento nei Comuni di Venaria e Collegno sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Venaria e Collegno.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 30 gennaio 2007

Il Direttore dell'Area Istituzionale
Nicola Tutino

Provincia di Torino

S.P. n. 7 di Grugliasco. Sistemazione incroci di via Pavia e Corso IV Novembre in Rivoli. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Rivoli (prat. 63/2001)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
(omissis)
determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Rivoli necessari ai lavori: S.P. n. 7 di Grugliasco. Sistemazione incroci di via Pavia e corso IV Novembre in Rivoli, sono stabiliti nella misura indicata negli allegati elenchi ditte che formano parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità' proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità' provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità' provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità' proposta, che in caso di

rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Rivoli.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 5 febbraio 2007

Il Direttore dell'Area Istituzionale
Nicola Tutino

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12589/2007

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12589/2006 del 1 febbraio 2007.

“Vista la domanda in data 4-1-2006 dell'Azienda Agricola Falco Angelo con sede legale a Campiglione Fenile, Via Gernerello n. 4, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 2,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,34 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 5.300 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 51 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Campiglione Fenile, località Castellani. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2846 datata 26-5-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 4-1-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Campiglione Fenile. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 14/03/2007 con ritrovo alle ore 14,30 presso il Municipio del Comune di Campiglione Fenile; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Campiglione Fenile, Campiglione Fenile; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Società richiedente: Azienda Agricola Falco Angelo, Campiglione Fenile "omissis"

Torino, 1 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12591/2007

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12591/2006 del 01/02/2007

"Vista la domanda in data 15-2-2006 della ACEA Pinerolese Industriale SpA con sede legale a Pinerolo, Via Vigone n. 42, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 25 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 8 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 252.288 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 43 metri; ad uso potabile. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Luserna San Giovanni, località Bersaglio. Intervallo di

tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e di cui al comma 1 dell'art. 17 del medesimo D.P.G.R., in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2384 datata 2-5-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 15-2-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Luserna San Giovanni. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 14/03/2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Luserna San Giovanni; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. 10, Torre Pellice; AIPO, Monca-

lieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Luserna, San Giovanni Luserna San Giovanni; Società richiedente: ACEA Pinerolese Industriale SpA, Pinerolo"

"omissis"

Torino, 1 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12599/2007

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12599/2006 del 02/02/2007

"Vista la domanda datata 28-3-2006 del Bioindustry Park del Canavese SpA con sede legale a Colletterto Giacosa, Via Ribes n. 5, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi esistenti con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 4,5 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 0,70 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 11.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri (PZ1), 24 metri (PZ2) e 22 metri (PZ3); ad uso irrigazione aree verdi; Comune ove è ubicata l'opera di presa: Colletterto Giacosa, località C. Ribes. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 aprile al 30 settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4715 datata 12-9-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 28-3-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento,

all'Albo Pretorio del Comune di Colletterto Giacosa, del Comune di Lorzanzè e del Comune di Samone. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 20/3/2007 con ritrovo alle ore 14,30 presso il Municipio del Comune di Colletterto Giacosa; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Colletterto Giacosa, Colletterto Giacosa; Comune di Lorzanzè, Lorzanzè; Comune di Samone, Samone; Società richiedente: Bioindustry Park del Canavese SpA, Colletterto Giacosa" "omissis"

Torino, 2 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12616/2007

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12616/2007 del 2/02/2007

"Vista la domanda in data 26-7-2006 del Caseificio Longo Srl con sede legale a Torino, Via Lamarmora n. 6, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 6 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,49 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 46.950 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 117 metri; ad uso lavaggio macchinari, produzione vapore, raffreddamento, servizi igienici e lavaggio pavimenti (potabile). Comune ove è ubicata l'opera di presa: Rivarolo Canavese. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4854 datata 20-9-2006 l'Autorità di Bacino

del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 26-7-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Rivarolo Canavese e del Comune di Bosconero. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 20-3-2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Rivarolo Canavese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; A.S.L. n. 9, Ivrea; A.T.O. 3, Torino Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Rivarolo Canavese Rivarolo, Canavese; Comune di Bosconero, Bosconero; Società richiedente: Caseificio Longo Srl, Torino" "omissis"

Torino, 2 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i. - Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica - Modifiche e archiviazioni - Determinazione n. 616 del 18/12/2006

Responsabile del procedimento: geom. Fabrizio Pizzorni

Responsabile dell'istruttoria: dott. Andrea De Zordi
Oggetto: D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i. - Autorizzazione provvisoria alla continuazione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica - Modifiche e archiviazioni.

Il Dirigente

Richiamate le determinazioni n. 292 del 28/10/2002, n. 281 del 24/05/2006 e n. 506 del 17/10/2006, con le quali è stata rilasciata autorizzazione provvisoria alla continuazione delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica.

Considerato che, a seguito di comunicazioni trasmesse da alcuni utenti, è necessario apportare modifiche ai dati contenuti nelle suddette determinazioni (allegato A) nonché archiviare una pratica (allegato B).

Visti:

- Il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Il D.P.R. 18/02/1999 n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche".

- La L.R. 09/08/1999 n. 22 "Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla legge regionale 29 novembre 1996, n. 88".

- Il D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i.- Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i.- "Regolamento regionale recante: Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)" e s.m.i..

- Il D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)".

- Il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

- La Legge 241/90, il D.Lgs. 29/93, la Legge 127/97 e il D.Lgs. 267/00, per quanto attiene alle funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici.

- Il Decreto del Presidente della Provincia del VCO n. 38/2005 del 12/12/2005, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

- La D.D. n. 827 del 20/12/2005 - "Revisione dell'assetto organizzativo della Provincia e definizione dell'organigramma - Riorganizzazione del settore, assegnazione del personale ed individuazione dei responsabili dei servizi".

- Il Decreto del Presidente della Provincia del VCO n. 12/2006 del 22/06/2006, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

determina

1. Di apportare le modifiche alle concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. n. 292 del 28/10/2002, con D.D. n. 281 del 24/05/2006 e con D.D. n. 506 del 17/10/2006, specificate nell'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di archiviare la concessione preferenziale autorizzata in via provvisoria con D.D. n. 292 del 28/10/2002, specificata nell'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

dispone

- La trasmissione di copia del presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche.

- La pubblicazione di copia del presente atto all'Albo Provinciale.

- La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05/03/2001 n. 4/R e s.m.i..

avverte

Che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso nei seguenti termini:

- entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

- entro 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto in via straordinaria al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Allegato

ALLEGATO A

Modifiche elenchi concessioni preferenziali

codice utenza	n. pratica	comune	concessionario	oggetto	dato corretto	sede legale	data decorrenza
VB10000	1	Domodossola	Alli Frut di Bogani Edoardo	integrazione di 1 pozzo ad uso agricolo al servizio di una superficie di 2 ha	Concessione di 2 pozzi - superficie totale ha 6		10/08/99
VB10026	27	Mergozzo	Cavadonna S.a.s.	trasferimento di utenza	CO-VER Edile S.r.l.	Via Fabbri, 28 28844 VILLADOSSOLA (VB)	26/04/06
VB10047	48	Omegna	Acque Cusio S.p.A.	trasferimento di utenza	Acque S.p.A.	Via Brughiere, 22 28882 Omegna (VB)	01/06/06
VB10050	51	Cannobio	Consorzio Servizio Idrico Integrato Alto Lago Maggiore	trasferimento di utenza	S.I.A.V. Servizi Idrici Alto Verbano S.r.l.	Via Prato delle Monache, 28 28822 Cannobio (VB)	28/07/06
VB10083	84	Masera	SNAM Rete Gas S.p.A.	aggiornamento uso e variazione volume	Uso civile Volume medio annuo 20.000 mc		07/06/06
VB10084	85	Premosello Chiovenda	Teknoplast S.r.l.	trasferimento di utenza	I Girasoli Casa S.r.l.	Via Cave Oltrefiume, 47 28831 Baveno (VB)	31/08/06
VB10093	94	Cambiasca, Miazina e Cossogno	Gianazza Angelo S.p.A.	trasferimento di utenza	Idro 2000 S.p.A.	Via San Domenico, 6 20025 Legnano (MI)	13/04/04
VB10129	130	Mergozzo	Mergozzo Graniti S.r.l.	variazione portata e volume	Portata massima 6 l/s Volume medio annuo 1.900 mc		23/12/04
VB10149	150	Pieve Vergonte	Crion Produzioni Sapio S.r.l.	trasferimento di utenza	Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.	Via Silvio Pellico, 48 20052 MONZA (VB)	01/05/06
VB10158	159	Premosello Chiovenda	Locatelli S.p.A.	trasferimento di utenza	Sardapins S.r.l.	Zona Industriale, Cuzzago 28803 PREMOSSELLO CHIOVENDA (VB)	04/08/06
VB10171	172	Caprezzo, Intragna e Miazina	Idro 2000 S.p.A.	trasferimento di utenza	Idroenergy S.r.l.	Via Sempione, 29 28831 Baveno (VB)	30/08/05
VB10124	247	Madonna del Sasso	Comune di Madonna del Sasso	integrazione di 1 gruppo di sorgenti	Concessione di 2 sorgenti e un gruppo di sorgenti Volume medio annuo 148.085 mc		10/08/99
VB10244	244	Vogogna	Impianto Agip 457di Bevilacqua Ermanno	correzione nominativo concessionario	Bevilacqua Ermanno		10/08/99
VB10257	262	Ornavasso	F.lli Sbafo S.n.c. Lavorazione Graniti	variazione volume	Volume medio annuo 2.500 mc		10/08/99

ALLEGATO B

Archiviazioni pratiche concessioni preferenziali

Codice utenza	N. pratica	Comune	Concessionario	Oggetto	Data decorrenza
VB10092	93	Montcrestese	Cava Castello S.r.l.	cessazione utilizzo	19/06/06

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 595 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Baveno ad uso civile - ditta: Albergo La Ripa S.n.c. di Cardini Gaetana e C

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla ditta Albergo La Ripa S.n.c. di Cardini Gaetana e C. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, ad uso civile (irrigazione arre verdi private), per una portata massima di prelievo di l/s 0,05, una portata media di prelievo di l/s 0,0021 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 39,00, da esercitarsi nel periodo 1° aprile - 31 ottobre di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 273 del 27/10/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 08/10/2005, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con determinazione n. 363 del 29/12/2004 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 273 del 27/10/2006 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 596 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cossola in Comune di Baveno ad uso domestico - Sig. Bertola Roberto

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Bertola Roberto (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cossola, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,05, una portata media di prelievo di l/s 0,002 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 65,00..

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 274 del 27/10/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 22/03/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con determinazione n. 320 del 16/05/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 274 del 27/10/2006 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Cossola in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 597 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Croso in Comune di Baveno ad uso agricolo - ditta: Azienda Floricola Lommi Lorenzo

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire all'Azienda Floricola Lommi Lorenzo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Croso, in Comune di Baveno, località Brugherone, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 0,07, una portata media di prelievo di l/s 0,006 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 200,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 272 del 27/10/2006) relativo alla derivazione in

oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 272 del 27/10/2006 (omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Croso in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 598 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio dei Pesci in Comune di Baveno ad uso agricolo - ditta: Azienda Agricola Poletti Maria

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire all'Azienda Agricola Poletti Maria (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio dei Pesci, in Comune di Baveno, località Oltrefiume, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 0,05, una portata media di prelievo di l/s 0,009, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 300,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 275 del 27/10/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 275 del 27/10/2006 (omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'au-

torità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio dei Pesci in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 62 del 29/01/2007. Organizzazione "Centro Aiuti per l'Etiopia" con sede a Verbania, Via 42 Martiri n. 189. Presa d'atto relativa alla modifica statutaria dell'Associazione

Il Dirigente
(omissis)
determina

1) di prendere atto che l'Organizzazione Centro Aiuti per l'Etiopia - con sede in Verbania, Via 42 Martiri n. 189, ha modificato il proprio Statuto con atto notarile in data 27 ottobre 2006, n. 15155 di repertorio (n. 9352 di raccolta);

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 12 del 07/02/2007 - Domanda in data 12/09/2006 del Comune di Cambiasca, per concessione d'acqua dalla sorgente Nobili, in Comune di Cambiasca

Il Dirigente

Vista la domanda in data 12/09/2006 del Comune di Cambiasca, per concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente denominata "Nobili", in Comune di Cambiasca, ad uso potabile, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 0,70; portata media di prelievo l/s 0,40; volume annuo di prelievo mc 12.614,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli artt. 10 e 17 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 15/02/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- l'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 15/02/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Cambiasca.

- la convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 03/04/2007 alle ore 10:30, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore Servizio Risorse Idriche - Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza é pubblicata sul BURP ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torrente Stura, nel territorio del Comune di Pessinetto (TO), località Cornalè

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Si rende noto

che la Ditta Alasonatti Remigio e Battista S.n.c, con sede in Ceres (Te), via Torino n. 16, (omissis) ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in data 22.01.2007, domanda intesa ad ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi d'al-

veo del torrente Stura, nel territorio del Comune di Pessinetto (TO), località Cornalè, per totali mc. 1.500,07.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

Variante strutturale al vigente P.R.G.C. Comunicazione avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio

(omissis)

avverte

- che sarà fatta richiesta di variazione del Piano Regolatore del Comune di Buttigliera Alta al fine di localizzare alcune opere pubbliche in essa identificate per tipologia;

- che tale variazione avrà l'effetto di precostituire una delle condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione di dette opere;

- che è previsto che i lavori relativi alla realizzazione di tali opere interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti in base ai dati catastali ai destinatari del presente avviso;

- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione dello strumento urbanistico;

- che i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare osservazioni scritte in ordine alla localizzazione delle opere facendole pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale Area Urbanistica e Edilizia Privata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;

- che la seguente documentazione relativa alla variante urbanistica:

a) Copia stralcio planimetrico della Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.;

b) Elenco dei nominativi delle proprietà e delle particelle degli immobili interessati;

trovasi depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale Area Urbanistica e Edilizia, dove può essere presa visione ed estratta in copia, negli orari ed all'indirizzo sotto riportato nel presente atto;

- che qualunque chiarimento e informazione possono essere rivolti agli scriventi.

Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno valutate e ad esse sarà data risposta con apposita comunicazione scritta. Si avvisa che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del T.U. D.P.R. n. 327/2001 modificato con D.lgs. n. 302/2002, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare la scrivente amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Si evidenziano altresì le seguenti indicazioni di riferimento:

- Amministrazione competente: Comune di Buttigliera Alta

- Oggetto del procedimento: Variante Parziale n. 2 del vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i..

- Responsabile del Procedimento urbanistico: arch. Gilberto Alice c/o Ufficio Tecnico - Area Urbanistica e Edilizia Privata - via Reano, 3 - Buttigliera Alta

- Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Giovanni De Vecchis c/o Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici/Manutenzioni - via Reano, 3 - Buttigliera Alta

- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica e Edilizia Privata

nei seguenti giorni e orari:

(Lun. 10,00 - 12,00 /Merc. 17,00 - 18,45)

Buttigliera Alta, 15 febbraio 2007

Il Responsabile del Procedimento Urbanistico
Gilberto Alice

Il Responsabile del Procedimento Lavori
pubblici/Manutenzioni
Giovanni De Vecchis

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

Variante Parziale n. 2 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i. Comunicazione avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio

(omissis)

avverte

- che sarà fatta richiesta di variazione del Piano Regolatore del Comune di Buttigliera Alta al fine di localizzare alcune opere pubbliche in essa identificate per tipologia;

- che tale variazione avrà l'effetto di preconstituire una delle condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione di dette opere;

- che è previsto che i lavori relativi alla realizzazione di tali opere interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti in base ai dati catastali ai destinatari del presente avviso;

- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione dello strumento urbanistico;

- che i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare osservazioni scritte in ordine alla

localizzazione delle opere facendole pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale Area Urbanistica e Edilizia Privata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;

- che la seguente documentazione relativa alla variante urbanistica:

a) Copia stralcio planimetrico della Variante Parziale n. 2 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.;

b) Elenco dei nominativi delle proprietà e delle particelle degli immobili interessati;

trovati depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale Area Urbanistica e Edilizia, dove può essere presa visione ed estratta in copia, negli orari ed all'indirizzo sotto riportato nel presente atto;

- che qualunque chiarimento e informazione possono essere rivolti agli scriventi.

Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno valutate e ad esse sarà data risposta con apposita comunicazione scritta. Si avvisa che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del T.U. D.P.R. n. 327/2001 modificato con D.lgs. n. 302/2002, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare la scrivente amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Si evidenziano altresì le seguenti indicazioni di riferimento:

- Amministrazione competente: Comune di Buttigliera Alta

- Oggetto del procedimento: Variante Parziale n. 2 del vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i..

- Responsabile del Procedimento urbanistico: arch. Gilberto Alice c/o Ufficio Tecnico - Area Urbanistica e Edilizia Privata - via Reano, 3 - Buttigliera Alta

- Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Giovanni De Vecchis c/o Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici/Manutenzioni - via Reano, 3 - Buttigliera Alta

- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica e Edilizia Privata

nei seguenti giorni e orari:

(lun. 10,00 - 12,00 /merc. 17,00 - 18,45)

Buttigliera Alta, 15 febbraio 2007

Il Responsabile del Procedimento Urbanistico
Gilberto Alice

Il Responsabile del Procedimento
Lavori pubblici/Manutenzioni
Giovanni De Vecchis

Provincia di Torino

Ex SS n. 31 bis del Monferrato. Costruzione di ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel, Verolengo. Proponente: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di

V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 02/02/2007, la Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, Via Maria Vittoria n. 12 (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Ex SS n. 31 bis del Monferrato. Costruzione di ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel, Verolengo, rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Parrocchia di Santa Maria in Comune di Paesana - richiesta concessione breve per occupazione sedime demaniale del torrente Agliasco per realizzazione di ponteggio in Comune di Paesana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 25/01/2007 prot. 3519;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Richiesta di variante ad autorizzazione di Polizia Fluviale per realizzazione ponticello di attraversamento carraio e pedonale di Rio "Rivo Mattutina-Carle" a completamento e servizio di area residenziale nel comune di Sommariva del Bosco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 02/02/2007 prot. 5106;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Nicolangelo Cognome: Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Lavori di manutenzione idraulica sul Torrente Riddone in Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 29/01/2007 prot. 4185;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott.ssa Mariagrazia Cognome: Gallo

Telefono: 0171/321911 e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Moiola - Realizzazione guado provvisorio uso cantiere ampliamento ponte ripristino briglia e difese spondali in loc. S.Membotto sul fiume Stura in Comune di Moiola. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 23/01/2007 prot. 3149;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comunità montana Valle Maira - Richiesta autorizzazione idraulica in sanatoria per modifica opera di presa impianto idroelettrico Frere 2 sul torrente Unerzio in comune di Aceglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 05/02/2007 prot. 5326;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Definizione delle aree di salvaguardia dei due pozzi dell'acquedotto ubicati nel Comune di Fenestrelle (TO) e denominati Chambons e Vivaio Carlo Alberto. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Data di ricevimento dell'istanza: 31 dicembre 2006
n. protocollo: 973

n. assegnato alla pratica: 360

Responsabile del procedimento:

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 1° piano

Per informazioni sul procedimento:

Arch. Claudio Salanitro

tel. 011. 4324548

e-mail: claudio.salanitro@regione.piemonte.it

Geol. Stefano Lo Russo

tel. 011 4324049

e-mail: stefano.lorusso@regione.piemonte.it

Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Definizione delle aree di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto ubicato nel Comune di Invorio (NO) e ubicato in località Monticelli. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 1 febbraio 2007

n. protocollo: 1002

n. assegnato alla pratica: 362

Responsabile del procedimento:

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 1° piano

Per informazioni sul procedimento:

Arch. Claudio Salanitro

tel. 011. 4324548

e-mail: claudio.salanitro@regione.piemonte.it

Geol. Stefano Lo Russo

tel. 011 4324049

e-mail: stefano.lorusso@regione.piemonte.it

Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Definizione delle aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto ubicati nel Comune di Verbania (VCO) e ubicati in località Pallanza. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 31 gennaio 2007

n. protocollo: 1155

n. assegnato alla pratica: 352

Responsabile del procedimento:

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 1° piano

Per informazioni sul procedimento:

Arch. Claudio Salanitro

tel. 011. 4324548

e-mail: claudio.salanitro@regione.piemonte.it

Geol. Stefano Lo Russo

tel. 011 4324049

e-mail: stefano.lorusso@regione.piemonte.it

Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Avviso di avvio del procedimento - Presentazioni delle osservazioni e memorie di pubblico interesse nell'ambito del procedimento di accordo di programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento della funzionalità della ex S.S. 460 - Lotti I e IV - Proposta di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Lombardore, il Comune di Rivarossa, il Comune di Oglanico - Comune di Favria e il Comune di Front per la realizzazione degli interventi di miglioramento della funzionalità della ex S.S. 460 - Lotto I - nuovo collegamento Lombardore - Front - Lotto IV - adeguamento della SP13 nel tratto Front - Busano

Data di Avvio del procedimento: 26.04.2006, data in cui si è tenuta la prima Conferenza di Servizi prevista dall'art. 34 del D.lgs 267/2000 e s.m.i., per la definizione dell'accordo in oggetto.

Istanza: Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli "Interventi di miglioramento della funzionalità della ex SS460 e della ex SS 565 Pedemontana - lotti I, II, III e IV", stipulato in data 11.11.2005, tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Patto Territoriale del Canavese e Comuni di Lombardore, Rivarossa, Oglanico, Favria, Front, Busano, S.Ponso, Salassa e Rivarolo C.se .

Termini per la conclusione del procedimento: 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso

Responsabile del procedimento: Ing. Dario Maseara, Dirigente del Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II- Provincia di Torino.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Torino -Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, via Bertola n. 34,

primo piano, dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì .

Termine per la presentazione di memorie scritte:
15 giorni dalla pubblicazione sul BUR dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Dario Masera

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Particolare Liberty di "Casa Bologna" a Torino
realizzata dall'Ing. Eugenio Mollino nel 1904

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.